

a.s. 2025/2026

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028

Una scuola, un luogo perché le cose accadano



Scuola dell'Infanzia:

Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di
Valenza, San Salvatore Monferrato

Scuola Primaria:

Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di
Valenza, San Salvatore Monferrato

Scuola Secondaria di I grado:

Sede Valenza G. Pascoli
Succursale Valenza A. Frank
Sezione Associata S. Salvatore M.to Giovanni XIII

Corso Indirizzo Musicale "Benedetto Ranfaldi"

Sede di Ce.St.In.Geo. - Centro Studi Internazionali di Geopolitica

D.Or.Station. – Stazione della Didattica Orientativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VALENZA P. E R. BORSELLINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8316** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 134** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 139** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 164** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 170** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VALENZA P. E R. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC838001
Indirizzo	VIALE L. OLIVA, 14 VALENZA 15048 VALENZA
Telefono	0131941206
Email	ALIC838001@ISTRUZIONE.IT
Pec	ALIC838001@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	https://www.icvalenza.edu.it/

Plessi

U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83801T
Indirizzo	VIA CAVALLI, 17 SAN SALVATORE M.TO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO

Edifici	Via Cavalli 23 - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO AL
---------	--

MATERNA STATALE - CASTELLETTO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	ALAA83802V
Indirizzo	PIAZZA ASTORI, 1 CASTELLETTO MONFERRATO 15040 CASTELLETTO MONFERRATO
Edifici	• Piazza ASTORI 1 - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO AL

"LUNATI" - BASSIGNANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83803X
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA 19 BASSIGNANA 15042 BASSIGNANA

"A. ED E. MENADA" - PECETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA838041
Indirizzo	VIA ROMA, 2/A PECETTO DI VALENZA 15040 PECETTO DI VALENZA

U.OLLEARO - S. SALVATORE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838013
Indirizzo	VIA CAVALLI, 17 SAN SALVATORE MONFERRATO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO
Edifici	• Via Cavalli 23 - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO AL • Via Cavalli 23 - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO AL

Numero Classi	6
---------------	---



Totale Alunni 120

SCUOLA STATALE CASTELLETTO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838024
Indirizzo	PIAZZA ASTORI, 1 CASTELLETTO MONFERRATO 15040 CASTELLETTO MONFERRATO

Edifici

- Piazza ASTORI 1 - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO AL

Numero Classi	5
Totale Alunni	49

"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838035
Indirizzo	VIA CAVOUR 10 BASSIGNANA 15042 BASSIGNANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	25

"C.ORSINI" - PECETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE838046
Indirizzo	P.ZZA ITALIA, 1 PECETTO DI VALENZA 15040 PECETTO DI VALENZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	61



VALENZA - G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM838012
Indirizzo	VIALE L. OLIVA, 14 - 15048 VALENZA
Numero Classi	23
Totale Alunni	509

S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM838023
Indirizzo	VIA CAVALLI, 10 SAN SALVATORE MONFERRATO 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO

Edifici

- Via CAVALLI 10 - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO AL

Numero Classi	6
Totale Alunni	132

Approfondimento

PROFILO STORICO E CONTESTO TERRITORIALE

Nel 1940 la scuola media era intitolata a Costanzo Ciano; negli anni '80 è avvenuta l'unificazione "Pascoli" e "A. Frank"; nel 1997 la scuola media «Giovanni XXIII» di San Salvatore viene associata a Valenza. Nel 2017 nasce l'I.C. Valenza «A» con l'unione anche delle Scuole primarie di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato e delle Scuole dell'infanzia di San Salvatore (Ollearo) e Castelletto Monferrato. Dall'anno scolastico 2020/2021 fa parte del nostro istituto anche il plesso di Bassignana (Infanzia e Primaria). L'Istituto comprensivo Valenza "A", IC. Paolo e Rita Borsellino dall'a.s. 2021/2022, nasce dalla volontà di raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane,



culturali e professionali che costituisce e caratterizza la storia delle nostre scuole. La nostra missione è trasformare questa ricchezza in opportunità formative ed educative per i nostri alunni: desideriamo essere il punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio. I nostri alunni sono la migliore testimonianza della missione formativa. L'edificio scolastico che ospita la sede di Viale Oliva fu costruito in epoca fascista e, inaugurato nel 1940 dal ministro dell'Educazione Nazionale Bottai (1895 – 1959), fu intitolato inizialmente a Costanzo Ciano (1876 – 1939). L'opera costò 4 milioni e comprendeva le scuole elementari, l'avviamento professionale, la scuola artigiana serale e i rifugi antiaerei. Nell'ottica dell'ideologia fascista, questa nuova scuola era concepita per eliminare ogni sorta di legame con il passato, riproponendo alcuni elementi classici in chiave nazionalistica. Allo stesso tempo il regime cercava, attraverso questo nuovo tipo di architettura, di contrapporre allo stile di vita borghese, quello collettivo e mutualistico. Gli edifici eretti in quegli anni erano caratterizzati dalla ripetizione di forme geometriche come il cubo e il cilindro, il contrasto dei colori e l'assenza di decorazioni. La progettazione e la costruzione degli edifici scolastici aveva, e tutt'oggi ha, una forte valenza simbolica che si ricollega alla capacità che l'uomo ha di costruire il sapere attraverso l'esperienza diretta e l'apprendimento guidato ed autonomo degli studenti. Diventavano quindi importanti sia l'organizzazione degli spazi, che dovevano essere consoni alle attività didattico/pratiche svolte, sia il rapporto che doveva instaurarsi tra gli studenti e l'edificio/istituzione che li accoglieva. Il risultato era quindi una struttura che attraverso la sua monumentalità, trasmetteva rispetto ed accoglienza al tempo stesso, e, attraverso la sua ampiezza, forniva grandi spazi per lo svolgimento delle varie attività. Anche la storia entrò in questo edificio, quando durante la seconda guerra mondiale, esso fu adibito a sede del tribunale nazista in cui vennero processati i partigiani della "Banda Lenti" e condannati a morte dopo un processo farsa. Naturalmente l'edificio è stato poi modificato progressivamente, ma gli interventi effettuati non hanno portato cambiamenti significativi nella struttura, andando a modificare l'organizzazione e la fruizione degli spazi che sono rimasti ampi e numerosi. Il risultato è quindi un edificio di grosse dimensioni, con locali di varie metrature che permettono di avere aule, laboratori ed ambienti da poter destinare a numerose attività didattico/educative, organizzative e progettuali, senza dover sacrificare possibili iniziative nel processo scolastico/sociale. Un'altra importante caratteristica è la luminosità, che, in linea con la sua funzione, stimola l'attenzione e la partecipazione al processo di apprendimento. Già dalla sua edificazione, l'edificio è stato il polo culturale principale della città, diventando nel 1960 sede anche dell'Istituto Scolastico Professionale d'Oreficeria (I.P.O.) che, successivamente, prese il nome "Benvenuto Cellini" e si trasferì nella sede attuale in Strada Pontecurone, 5. All'interno dell'I.P.O. vennero anche istituiti i corsi di gemmologia con la Dott.ssa Speranza Cavenago Bignami Moneta. Diplomata al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano in pianoforte e canto, coltivò la sua forte passione per le gemme da autodidatta, diventando, con gli



anni, la figura più rappresentativa della Gemmologia italiana. Fondò in questa sede il primo Laboratorio di Analisi Gemmologiche, embrione del successivo Istituto Gemmologico Italiano (I.G.I.). Il plesso denominato "Succursale" e situato in via Noce 60, ha origine da un collegio Enaoli (Ente Nazionale di assistenza agli orfani dei lavoratori italiani) istituito per volere del noto gioielliere Carlo Illario. Successivamente viene convertito in Scuola media statale intitolando l'istituto ad Anna Frank e, col il dimensionamento degli anni '80, è diventato parte della scuola secondaria di I grado Giovanni Pascoli. La Sezione associata di S. Salvatore diventa scuola media autonoma nei primi anni '50 dopo essere stata per lungo tempo una succursale della scuola media Cavour di Alessandria. Fino al 1960 raccoglieva le scuole elementari, le scuole medie e le scuole professionali arte e mestiere; nel 1964 viene inaugurato il nuovo edificio che nasce da una ristrutturazione moderna di un ex palazzo nobiliare. Conosce la sua massima espansione tra il 1970 e 80 raggiungendo l'istituzione di 5 sezioni per poi inglobare nei primissimi anni '80 la sez associata di Lu Monferrato. Nel 1997 l'allora scuola media Giovanni XXIII viene associata alla scuola media Pascoli di Valenza. Nell'ultimo quinquennio l'istituzione scolastica raccoglie numerose iscrizioni sul territorio limitrofo garantendo un aumento numerico degli alunni. A seguito del processo di razionalizzazione della rete scolastica, da settembre 2017, anche le scuole dell'infanzia e primaria di Castelletto Monferrato e San Salvatore Monferrato vengono associate all'Istituto Comprensivo "Valenza A". Le scuole dell'infanzia e quella primaria di San Salvatore Monf.to e di Castelletto Monf.to, con i loro locali storici (rispettivamente il Palazzo Cavalli e l'ex edificio comunale) sono sicuramente punti di riferimento importanti per i paesi ed inoltre vantano una lunga tradizione antica. La scuola dell'infanzia e primaria di Castelletto Monf.to, sono dedicate a Francesco Astori, uno dei personaggi più prestigiosi del Comune dell'allora Castelletto Scazzoso. La scuola fu comprata per 10.500 Lire il 04/05/1893 e, per la sua apertura, è dovuto arrivare un permesso dal re d'Italia. Il decreto regio fu firmato dal re Umberto I e dal primo ministro Giovanni Giolitti. Il comune di Castelletto Scazzoso comprava la casa di proprietà della famiglia Maestri per trasformarla in scuola. Proveniente da una nobile famiglia di avvocati, giuristi e amministratori del Comune, Francesco Astori è stato sindaco di Castelletto negli anni dell'Unità d'Italia, in un'epoca dove l'educazione dei bambini non era fondamentale. Il signor Astori, sensibile alle esigenze dei più bisognosi, fece costruire a sue spese l'asilo infantile (1887) e sostenne la Società di Mutuo Soccorso del paese. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e quella primaria di San Salvatore Monf.to, le scuole sono dedicate a un personaggio originario di San Salvatore, Ulderico Ollearo. Figlio di Giovanni, medico chirurgo della seconda condotta, detta "dei poveri", molto amato e benvoluto per la sua sapienza ed esperienza dai sansalvatoresi. Ulderico era uno dei cinque figli che si distinse per le sue gesta durante la Prima Guerra Mondiale. L'anno 1915 fu un periodo molto crudele per la famiglia Ollearo: due dei suoi fratelli morirono in guerra sul campo di battaglia, la sorella morì di parto e Ulderico, entrato anch'egli nell'esercito, fece una pericolosa operazione



militare che gli costò la vita. Gli insegnanti, il Direttore della scuola e il Provveditore agli Studi dell'epoca, hanno voluto dedicare il suo nome alle due scuole di San Salvatore. Il coraggio di Ulderico fu premiato con una medaglia d'oro al valore militare. La Scuola Primaria di Bassignana è stata dedicata a " P. De Marziani". Fu presa tale decisione il 28 giugno 1941. La comunità intese onorare la memoria dell'insegnante elementare e Direttore Didattico che per 44 anni (dal 1863 al 1908) si occupò dell'educazione dei ragazzi ed istituì gratuitamente corsi serali per adulti. Il progetto dell'attuale edificio risale al 1884 ed i lavori vennero appaltati il 2 febbraio 1886. L'attuale fabbricato sede del Comune di Pecetto di Valenza, al cui interno è presente la Scuola primaria "C. Orsini", fu acquistato dalla famiglia Levi Deveali, rabbini alessandrini da molte generazioni, i quali possedevano il palazzo in paese già a partire dal 1790 e che utilizzavano come residenza estiva. Nel 1912 viene costruita, ex novo, la struttura che ancor oggi occupa la scuola il quale prevede la divisione in quattro spaziose aule didattiche, ben degne di un edificio di città. A Pecetto iniziano a funzionare quattro classi ed una pluriclasse, con altrettanti insegnanti, perlopiù maestre ma non manca sebbene saltuaria, anche la presenza di un maestro. È opportuno ricordare la figura di Carlo Orsini, maestro per antonomasia del paese che, pecettese di nascita, profuse il suo impegno didattico in oltre quarant'anni di insegnamento. L'edificio scolastico di oggi porta il suo nome dalla domenica 11 giugno 1967. Carlo Orsini era pure segretario comunale e flebotomo cioè, una sorta di chirurgo autorizzato ad intervenire in casi particolarmente gravi quando si praticava il salasso ritenendo che potesse giovare alla circolazione sanguigna. Ancor più interessante è la storia della Scuola dell'Infanzia. Per tracciarne il profilo evolutivo nel trascorrere del tempo, dobbiamo risalire a una vicenda che affonda addirittura la radice storica, a datare dal VI secolo d. C. quando nel territorio della vasta diocesi di Pavia, prese in essere la fondazione degli Ospedali dedicati al Patrono di quell'area geografica che all'epoca copriva buona parte del territorio pianeggiante del sud della Lombardia e del Piemonte, San Siro. Ebbene nelle regole istitutive di quell'organizzazione era inserita l'assistenza ai piccoli. L'Opera Pia Salomoni, sopravvisse a mutazioni di ordinamento ecclesiastico per fondersi nella seconda metà del XIX secolo, nell'analoga istituzione dovuta alla munificenza della famiglia dei coniugi Alfonso ed Erminia Menada che rifonda la struttura benefica e l'Asilo infantile, secondo un più adeguato sistema assistenziale, collocando le aule di insegnamento e di ospitalità dei bambini. Una successiva trasformazione avviene più avanti nel tempo. Siamo agli albori del XX secolo. Nascono il ricovero per i Vecchi, la "Casa Benefica" e l'Asilo infantile intitolato alla Signora Erminia grazie anche a cospicui interventi della famiglia Borsalino. La gestione è affidata alla cura delle suore Zelatrici del Sacro Cuore di Gesù che nel 1926 lasciano l'incarico, passando il testimone dell'assistenza alle Piccole Suore della Divina Provvidenza, fondate dalla Beate Madre Teresa Grillo Michel che mantengono l'incarico fino ai primi anni '90 del XX secolo, quando la struttura per l'abbandono delle suore, chiamate ad altri incarichi, si trasforma, assumendo la linea gestionale di



oggi e mantenendo attiva l'esistenza dell'Asilo che ora si definisce come Scuola dell'infanzia. All'inizio degli anni '80 del XX secolo, la scuola viene inserita nelle dipendenze del Circolo didattico di Valenza, diventando una moderna scuola statale. Questo riconoscimento poté essere raggiunto anche grazie all'intero arredo della scuola che venne totalmente rimodernato, dieci anni prima, grazie alla spesa sostenuta dal maestro Cesare Merlo che lo volle in memoria della consorte, la maestra Agostina Orsini, figlia del famoso Carlo cui sono dedicate le scuole elementari. A partire dal 1999 le aule sono trasferite nell'antico locale del teatro che diventano un funzionale luogo di moderna funzionalità. La radicazione della scuola nel territorio diventa, quindi, un elemento sempre più profondo. Nasce infatti, all'interno dell'edificio in Viale Oliva, un istituto che darà prestigio a questa città rendendola conosciuta a livello internazionale e diventando uno dei principali trampolini per esportare il mestiere dell'orefice in altre realtà. L'attività orafa è nata in questo territorio intorno al 1840, ad opera di Vincenzo Morosetti, che intraprese per primo questo tipo di produzione artigianale, inizialmente affiancando ed uguagliando quelle caratteristiche della zona, per poi offuscarle come importanza e profitto. Tali attività divennero in breve tempo rinomate in tutta Europa e successivamente nel mondo, portando ad un salto qualitativo l'attività imprenditoriale del distretto. Dopo alterne vicende, tra gli anni sessanta e ottanta del millenovecento, il peso sociale di tali produzioni ha permeato notevolmente lo spessore culturale dalla popolazione locale, aumentandone le richieste formative anche in ambito scolastico. La nota azienda multinazionale BVLGARI S.p.A. insedierà a Valenza una unità produttiva di ampie dimensioni. L'Istituto quindi si colloca all'interno di un bacino di utenza (la città di Valenza, il Monferrato, alcuni comuni dell'Alessandrino e anche diverse località della Lomellina) che, per necessità culturali, sociali e politiche richiede un impegno sicuramente maggiore e un continuo aggiornamento rispetto ad altre situazioni. Infatti, dal punto di vista territoriale, vi è una certa sovrapposizione tra il Distretto scolastico e il Distretto orafo, che caratterizza le attività economiche della zona e permea da un punto di vista sociale e culturale la vita di questo territorio. Negli ultimi anni si è verificato un aumento significativo di alunni stranieri di prima e seconda generazione che modificano l'assetto pedagogico educativo di istituto e inevitabilmente tracciano una nuova fisionomia storica dell'istituto.

Allegati:

1_Azione formativa.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	3
	Restauro	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	6
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	165
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per perseguire efficacemente le proprie finalità formative, la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado devono strutturarsi come ambienti di apprendimento in cui si integrano le seguenti azioni:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi didattici specifici;
- promozione di nuove conoscenze;
- incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- promozione dell'autovalutazione e dell'autocritica; strutturazione dell'apprendimento come percorsi in forma di laboratorio attraverso la sperimentazione e la progettualità.

Un supporto della didattica che supera i confini dei contenuti di ogni singola disciplina è l'Unità formativa transdisciplinare. Essa prevede il conseguimento di un apprendimento unitario attraverso la progettazione di un percorso condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe che tenga conto di obiettivi didattici-educativi funzionali ai traguardi della formazione e alla personalizzazione degli interventi.

EDILIZIA SCOLASTICA

Scuola secondaria di I grado Sede:

il lavoro di squadra composto da RSL, RSPP, e referenti per la sicurezza, congiuntamente all'Ufficio Tecnico del Comune di Valenza ha portato ad un notevole investimento legato al risparmio energetico. Il comune, grazie ad un contributo Regionale ha sostituito totalmente gli infissi, ha provveduto alla sostituzione caldaia nella centrale termica ed ha provveduto a "cappottare" tutta la zona esposta a nord dell'edificio. Inoltre ha provveduto al rifacimento della controsoffittatura insonorizzata della palestra. Nell'anno scolastico 2015/2016, a seguito della sostituzione degli infissi, i suddetti sono anche stati dotati di tende ignifughe. Grazie ai fondi Covid è stato ripristinato il cortile e il servizio igienico annesso. Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari: - riqualificazione dei locali sotterranei da adibire a zona archivio - rifacimento servizi alunni - sostituzione arredi palestra Succursale: notevoli sono stati i lavori di migliorie presso la succursale di Via Noce negli anni passati rendendo la struttura a norma nonostante essa non fu costruita per ospitare una scuola bensì un collegio/convitto. Sono state



abbattute due pareti per aumentare la cubatura di altrettante aule (fondi Covid). Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari: - revisione totale dei serramenti o loro graduale sostituzione - eventuale dotazione per ogni finestra tende ignifughe in alternativa alle vecchie tapparelle - manutenzione straordinaria con rifacimento manto erboso campo sportivo Sezione Associata: notevoli sono stati i lavori di migliorie presso la sezione associata negli anni passati rendendo la struttura a norma. Durante l'estate del 2018 al piano primo dell'edificio sono state ricavate due aule polifunzionali e una nuova zona archivio. Sono state convertite due aule polifunzionali in aule didattiche (fondi Covid). Sono state installate in tutte le aule tende ignifughe alle vecchie veneziane. Le ipotesi progettuali condivise tra Scuola e Comune prevedono i seguenti lavori straordinari: - graduale sostituzione porte interne - ultimazione del rifacimento dell'impianto di riscaldamento - adeguamento dell'edificio alle norme antisismiche.

Scuola dell'Infanzia e Primaria

La promozione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio si realizza attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione del patrimonio esistente, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche ed al soddisfacimento dell'esigenze che si vengono a creare a seguito delle innovazioni normative. La programmazione degli interventi si pone l'obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione delle strutture dell'Istituto. In questi anni, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria di San Salvatore, così come nella Scuola dell'Infanzia e Primaria di Castelletto, sono stati realizzati lavori edili volti al miglioramento delle strutture (coibentazione tetto, verniciature aule e spazi interni, sostituzione infissi, lavori di piccola manutenzione). Inoltre durante l'estate del 2018 una zona di Palazzo Cavalli è stata convertita in dormitorio per la scuola dell'infanzia attraverso la realizzazione di due locali "spazio nanna" e di un locale servizi. Nello stesso periodo l'ingresso della scuola dell'infanzia è stato reso più agevole e messo in sicurezza grazie ad alcuni accorgimenti strutturali di ampliamento. La scuola dell'infanzia di Bassignana è stata adeguata alle norme antisismiche e ad un abbellimento tramite imbiancatura e revisione dell'impiantistica. La scuola Primaria è già stata oggetto di finanziamento e i lavori sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2022.

Le attrezzature digitali dell'Istituto

A tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo è offerta la possibilità di utilizzare i moderni sussidi informatici nelle nuove aule multimediali predisposte in ciascuna delle sedi. Tale opportunità vede sempre l'affiancamento, il controllo e la supervisione dei docenti nella piena consapevolezza che esiste il rischio costante che gli studenti, utilizzando Internet, vengano, anche involontariamente, a



contatto con siti non pertinenti all'attività didattica. Gli alunni hanno la possibilità di utilizzare software didattici gratuiti come Geogebra che offre loro l'opportunità di affrontare alcuni argomenti studiati in modo dinamico raggiungendo una buona autonomia nell'utilizzo del computer. Come è noto nell'Istituto Comprensivo le discipline vengono insegnate con l'ausilio di mezzi informatici all'avanguardia. Tutte le classi sono dotate di Monitor interattivi con l'accesso ad internet e, in ogni sede della scuola secondaria di I grado, sono funzionanti laboratori linguistici multimediali. I laboratori di informatica sono attivi in tutto l'Istituto. Gli insegnanti e le famiglie possono avvalersi di un valido strumento di registrazione, controllo e comunicazione: il registro elettronico. I genitori possono prendere visione in tempo reale riguardo alle valutazioni dei propri figli. Al fine di agevolare l'utilizzo di questo supporto, ogni postazione dell'insegnante è stata dotata di notebook di ultima generazione. L'apparato tecnologico della nostra scuola viene costantemente potenziato e rinnovato. Dall'a.s. 2023/2024 nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado i computer sono stati sostituiti da totem multimediali e la succursale di Via Noce è stata dotata di un laboratorio scientifico mobile (PNRR Scuola 4.0). Inoltre tutti i plessi della scuola dell'infanzia avranno a disposizione tavoli interattivi (PON FESR Infanzia). Anche il plesso di Pecetto è stato corredato della strumentazione tecnologica necessaria: due monitor interattivi, 5 pc, 1 tavolo interattivo alla scuola Primaria e 1 tavolo interattivo alla scuola dell'infanzia. In tutte le sedi abbiamo rinnovato totalmente la rete wi fi predisponendo un dispositivo per ogni studente, un filtro per la navigazione e un Wireless Campus. La scelta del Wireless Campus per ogni sede permette 100-128 client simultanei e un Wireless Manager. Il potenziamento della rete permette al personale della scuola ed agli studenti un accesso alla rete protetto e massivo. La scuola ha partecipato con esito positivo a due bandi di concorso PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 e AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015 permettendo un potenziamento e miglioramento delle dotazioni tecnologiche della scuola. Le scelte per la formazione degli insegnanti vengono effettuate in base anche ai risultati di un sondaggio conoscitivo riguardo alle competenze informatiche in possesso del personale della scuola.

Il sito Web della scuola, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.icvalenza.it/> mette a disposizione degli alunni e delle loro famiglie informazioni e materiali didattici liberamente scaricabili, che restano comunque di esclusiva proprietà dei singoli individui o delle classi che li hanno prodotti. La scuola ha aumentato il numero dei device grazie ai finanziamenti dedicati per l'emergenza Covid. Inoltre sono state attivate le piattaforme Gsuite e Microsoft Office 365 utilissime per la didattica digitale e per gli incontri sincroni on line.



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	40

Approfondimento

La scuola persegue da sempre una politica di fidelizzazione del personale attraverso una sorta di recluting che tiene conto delle caratteristiche peculiari della nostra scuola e della propensione all'innovazione. Ne risulta una scarsa percentuale di richieste di trasferimento tra il personale che garantisce una continuità proficua per il successo scolastico degli studenti.

In considerazione dell'incremento sensibile del personale ATA e docente la scuola è diventata una sorta di "bottega artigianale" ove anche i più inesperti riescono a impadronirsi di strumenti professionali efficaci.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La qualità del servizio che l'Istituto scolastico offre ai suoi utenti deve poggiare concretamente su alcuni punti fermi, senza i quali gli impegni metodologici non possono realizzarsi. Essi sono:

- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente,
- la condivisione delle scelte educative,
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola,
- il lavoro collegiale degli insegnanti inteso a favorire il raccordo interdisciplinare fra le materie,
- la flessibilità organizzativa,
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi,
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie,
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento,
- l'attenzione al tema della continuità,
- l'insegnamento individualizzato,
- l'attenzione alla "diversità",
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un'operazione finalizzata all'adeguamento dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni.

Alla luce di quanto delineato le linee di indirizzo sono:

- Accoglienza, relazione, integrazione
- Recupero, consolidamento, potenziamento
- Arte, musica e movimento
- Lingue straniere e progetti europei
- Laboratori e laboratorialità



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curriculum in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita tenendo presente le difficoltà degli alunni stranieri. Attivare percorsi di formazione sulla matematica per la scuola primaria con UPO e con madre lingua inglese e francese

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua straniera 1 e 2 attraverso percorsi curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa e con l'aiuto del madre lingua francese proponendo certificazioni europee. Migliorare le competenze di matematica sin dalla scuola primaria perfezionando il curriculum in verticale e affrontando compiti di realtà.

● Competenze chiave europee

Priorità

Garantire l'acquisizione di competenze utili ai diversi saperi in una visione di L.L.L. con particolare riferimento allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, digitale e sociale /civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Migliorare la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera; di possedere le skill che



gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile

● Risultati a distanza

Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. e in uscita attraverso la strutturazione di F.S. dedicate e dipartimenti disciplinari dedicati. Individuare progettualità transdisciplinare con valenza orientativa sin dalla scuola primaria.

Traguardo

Saper "leggere" i dati forniti da interviste agli alunni e alle famiglie sui percorsi orientativi. Progettare percorsi ad alto valore orientativo. Acquisire la "fiducia" dei genitori ed implementare un percorso tra scuola-famiglia-futuro e progetto di vita. Ridurre la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELL'INSUCCESSO IN MATEMATICA E LINGUE STRANIERE**

Da quanto emerge nel RAV sulla base dei risultati degli alunni in Inglese e Francese si denota una lieve percentuale di valutazioni inferiori al 6 (sex). La percezione è in parte confermata dal numero degli alunni che si iscrivono al corso di recupero nelle lingue straniere. I docenti lamentano una scarsa preparazione degli studenti in entrata (passaggio EE/MM) per quanto riguarda inglese e, ovviamente, nulla per francese. Si rende necessario riorganizzare la progettazione didattica condivisa, valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti di area, facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele). Risulta fondamentale ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti anche attraverso una revisione del concetto di apprendimento della lingua straniera offrendo maggiori spazi di progettazione didattica differenziata per fasce di livello. Si tratterà di aprire momenti di confronto trasversale fra L.1 e L.2 al fine di ricercare strategie condivise. L'idea è quella di costruire un curriculum verticale per le L2 che supportino le varie fasi di insegnamento-apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curriculum in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita tenendo presente le difficoltà degli alunni stranieri. Attivare percorsi di formazione sulla matematica per la scuola primaria con UPO e con madre lingua inglese e francese



Traguardo

Migliorare le competenze in lingua straniera 1 e 2 attraverso percorsi curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa e con l'aiuto del madre lingua francese proponendo certificazioni europee. Migliorare le competenze di matematica sin dalla scuola primaria perfezionando il curriculum in verticale e affrontando compiti di realta'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Richiesta madre lingua francese per scuola secondaria di I grado; utilizzare docenti potenziatori di I.s. e matematica in attivita' permanente di recupero, consolidamento, potenziamento; attivare prestiti di docenti tra segmenti dell'I.C.; attivare percorsi di formazione dedicati.

Ottimizzazione del curriculum di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione

Elaborare prove comuni per ogni disciplina o gruppi di discipline al fine di curvare il curriculum in verticale verso lo sviluppo delle competenze

Acquisire strumenti logici e metodologici utili ad organizzare il proprio apprendimento



○ Ambiente di apprendimento

Rivitalizzare attività di peer education e laboratoriali al fine di attivare percorsi di apprendimento in situazione

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formare classi più omogenee per livelli e costruire un orario didattico utile al lavoro per classi aperte

● Percorso n° 2: ALLINEAMENTO TRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E SCELTE SCUOLA SUPERIORE ATTRAVERSO PERCORSI PROGETTUALI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

I dati degli ultimi dieci anni relativi al monitoraggio in uscita degli alunni delle classi terze certificano un'adesione percentuale pari al 52% (a.s. 2016/2017). Ogni anno il docente incaricato si occupa di monitorare più del 90% degli alunni per verificare i risultati scolastici ad un anno dal termine della terza media. I risultati degli alunni che hanno seguito i consigli orientativi sono premianti rispetto ai risultati degli studenti che si sono iscritti presso altre scuole superiori. In particolare si evidenziano insuccessi per coloro i quali hanno ottenuto una valutazione all'esame di licenza media pari a 6 o 7 e non hanno seguito il consiglio orientativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza



Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. e in uscita attraverso la strutturazione di F.S. dedicate e dipartimenti disciplinari dedicati. Individuare progettualità transdisciplinare con valenza orientativa sin dalla scuola primaria.

Traguardo

Saper "leggere" i dati forniti da interviste agli alunni e alle famiglie sui percorsi orientativi. Progettare percorsi ad alto valore orientativo. Acquisire la "fiducia" dei genitori ed implementare un percorso tra scuola-famiglia-futuro e progetto di vita. Ridurre la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Attivare progettualità di didattica orientativa sin dalla scuola primaria al fine di individuare precocemente le attitudini degli alunni.

Attivare percorsi di laboratorialità orientativa in tutti i segmenti dell'I.C. con uno sguardo riferito agli Istituti di Istruzione secondaria e la formazione professionale

Coinvolgimento delle famiglie per incontri informativi sulle scelte scolastiche future. Organizzare incontri con i genitori degli studenti per testimoniare il proprio percorso formativo e lavorativo .





Percorso n° 3: RIORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALORIZZAZIONE DEI MOMENTI DI CONFRONTO FORMALE FRA I DOCENTI E SVILUPPO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Da quanto emerge nel RAV i docenti rilevano, nei questionari a loro somministrati, una parziale progettualità comune. La percezione è in parte confermata dal confronto con i dati delle macroaree di riferimento. Infatti, confrontando le nostre strategie di progettazione didattica con quelle delle altre macroaree di riferimento, risulta evidente come non sia presente una sistematica progettazione in verticale. I docenti lamentano inoltre che le riunioni per dipartimenti disciplinari o programmazioni quindicinali non producano sempre una ricaduta immediata e diretta sulla didattica quotidiana di classe. Si rende necessario riorganizzare la progettazione didattica condivisa, valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti, facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele). Risulta fondamentale ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti anche attraverso una revisione del concetto di "dipartimento-programmazione" inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse. L'idea è anche quella di far diventare il collegio docenti ed in particolar modo i consigli di classe e di interclasse un laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto che stimoli in confronto fra i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curriculum in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita tenendo presente le difficoltà degli alunni stranieri. Attivare percorsi di formazione sulla matematica per



la scuola primaria con UPO e con madre lingua inglese e francese

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua straniera 1 e 2 attraverso percorsi curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa e con l'aiuto del madre lingua francese proponendo certificazioni europee. Migliorare le competenze di matematica sin dalla scuola primaria perfezionando il curriculum in verticale e affrontando compiti di realta'.

○ Risultati a distanza

Priorità

Armonizzazione dei passaggi nei segmenti dell'I.C. e in uscita attraverso la strutturazione di F.S. dedicate e dipartimenti disciplinari dedicati. Individuare progettualita' transdisciplinare con valenza orientativa sin dalla scuola primaria.

Traguardo

Saper "leggere" i dati forniti da interviste agli alunni e alle famiglie sui percorsi orientativi. Progettare percorsi ad alto valore orientativo. Acquisire la "fiducia" dei genitori ed implementare un percorso tra scuola-famiglia-futuro e progetto di vita. Ridurre la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Ottimizzazione del curriculum di istituto per competenze in previsione delle prove intermedie e delle prove d'esame conclusive del primo ciclo di istruzione



Elaborare prove comuni per ogni disciplina o gruppi di discipline al fine di curvare il curriculum in verticale verso lo sviluppo delle competenze

Progettazione di attivita' di natura inter multi disciplinare di sc primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Corso a indirizzo musicale

Nell'a.s. 2009/2010 gli organi collegiali deliberarono la richiesta di attivazione dell'indirizzo musicale ma, proprio in questi anni, ci obbligarono a familiarizzare con un termine di derivazione inglese: *spending review*. La *spending review* toccò anche l'assetto scolastico e, di fatto, venne negata l'istituzione del corso richiesto. Lo stile "Pascoli" impose una scelta forte a fronte delle promesse fatte ai genitori e così si aprì immediatamente un tavolo di confronto con l'assessore ai servizi educativi di quei tempi Giorgio Manfredi e la Presidente del Circolo Amici della Musica Gabriella Ranfaldi. Il tavolo di confronto produsse un importante protocollo di intesa che legava "Pascoli", Comune di Valenza e Circolo Amici della Musica e che istituiva, di fatto, un corso ad indirizzo musicale realizzato con mezzi propri. L'impegno, da assumere per un triennio, si prospettava particolarmente oneroso ma venne realizzato. Di conseguenza, facendo appello ai risultati positivi conseguiti, nell'a.s. 2010/2011 si richiese nuovamente l'attivazione del corso ad indirizzo musicale, che venne attivato. Gli alunni ebbero la possibilità di avvicinarsi alla musica attraverso quattro diversi strumenti musicali (chitarra, violino, clarinetto e pianoforte) e, fatto ancora più importante, di suonare insieme. Venne strutturato un orario didattico che offrì ad ognuno degli studenti iscritti la possibilità di partecipare ad una lezione individuale di strumento e a due ore di orchestra. L'obiettivo principale è quello di far vivere ai ragazzi questo mondo e del "fare" musica insieme. Inoltre la realizzazione di questo progetto ambizioso ha contribuito ad attirare l'attenzione di ragazzi anche non residenti in città che hanno scelto il nostro Istituto proprio per questa sua caratteristica. L'attuazione di un progetto pilota che prevede l'investimento di sole 2 ore aggiuntive di strumento per ogni docente per un monte ore complessivo di 20, ha permesso l'istituzione nell'anno scolastico 2016/2017 di una seconda sezione musicale. Ciò ha soddisfatto le numerose richieste delle famiglie non solo della città di Valenza ma anche delle zone limitrofe. La nostra Orchestra ogni anno si esibisce in performance teatrali e in concerti significativi. Negli ultimi anni i giovani musicisti hanno avuto l'opportunità di suonare con artisti importanti quali Roberto Ranfaldi, Tullio De Piscopo, Maurizio Vandelli, Bernardo Lanzetti, Dado Moroni. Quest'ultimo, dall'anno scolastico 2014/2015, è stato anche il protagonista di una iniziativa che ha coinvolto tutti gli alunni del corso musicale, indirizzata ad un approfondimento inerente alla musica jazz culminata con un evento finale. L'esperienza ha offerto agli studenti una possibilità unica nel suo genere che ha potenziato le



competenze musicali e arricchito la crescita personale di ognuno. A giugno, al termine delle lezioni, viene organizzato un campus musicale: una full immersion di otto ore al giorno di esercitazioni orchestrali per gli studenti di prima e seconda con concerto finale. Inoltre, alcuni ex alunni continuano a frequentare il corso di strumento e a far parte dell'orchestra della Pascoli quasi a testimoniare il forte legame creato dalla passione per la musica. Ogni anno numerosi sono gli appuntamenti che vedono la nostra orchestra protagonista: Principesse guerriere Premiazione concorso "Un poster per la pace" Concerto Giornata della Memoria Rassegna musicale "Alessandro Taulino" Concerto chiusura anno scolastico. Nonostante il periodo di emergenza pandemica, l'Orchestra ha continuato a formarsi e a partecipare nel rispetto della normativa sanitaria vigente a concorsi individuali e collettivi ed iniziative di vario genere anche a livello nazionale.

Unità formative transdisciplinari

Un supporto della didattica che supera i confini dei contenuti di ogni singola disciplina è l'Unità formativa transdisciplinare. Essa prevede il conseguimento di un apprendimento unitario attraverso la progettazione di un percorso condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe che tenga conto di obiettivi didattico-educativi funzionali ai traguardi della formazione e alla personalizzazione degli interventi. Data la loro natura di processo in fieri che necessita comunque di articolarsi secondo modalità logiche e non casuali, le UFT si articolano secondo la seguente scansione: apprendimento unitario da conseguire, durata probabile, destinatari, contributi disciplinari, obiettivi didattici funzionali ai traguardi della formazione, personalizzazione degli interventi, mezzi e strumenti, verifica e valutazione, monitoraggio e valutazione formativa dell'Unità formativa precedente. Il carattere multidisciplinare di tale strumento permette di approfondire ed affrontare tematiche trasversali riguardanti ambiti educativi importanti come l'educazione alla salute, all'ambiente, all'affettività, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Attività di sostegno L'inserimento degli alunni in situazione di diversabilità nelle classi è finalizzato alla piena integrazione e allo sviluppo delle loro potenzialità, per cui il Consiglio di Classe/Interclasse, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "piano educativo individualizzato". Per gli alunni la cui comunicazione è assente o disturbata il Piano individualizzato può prevedere anche attività abilitative che includano l'utilizzo della "Comunicazione Facilitata", strategia che consente di creare canali di comunicazione funzionali alle diversabilità del soggetto. Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e dei collaboratori scolastici, oltre che, quando possibile, di personale dei servizi comunali e dell'ASL. L'azione di sostegno degli alunni diversamente abili si realizza attraverso una serie di fasi che partendo dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) pervengono al Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento fondamentale per la programmazione e la pianificazione degli interventi educativi didattici



funzionali ai bisogni degli alunni con disabilità. La compilazione dei Piani Educativi Individualizzati avviene attraverso la piattaforma SOFIA. Tramite semplici domande vengono raccolte le risposte sulla base di una tassonomia di processi e sottoprocessi categorizzati secondo una classificazione data. La piattaforma SOFIA suggerisce quindi obiettivi graduati per livello di difficoltà con le relative attività di lavoro: il PEI viene poi personalizzato da parte degli insegnanti sulla base dell'osservazione degli alunni nel contesto scolastico. La compilazione guidata e semplificata online permette di velocizzare il processo di stesura e gestione del PEI, pur rimanendo estremamente rigorosi e scientificamente fondati i criteri di selezione delle proposte. Nell'ambito poi specifico delle attività didattiche rivolte ai soggetti diversamente abili vengono ampiamente utilizzate tecnologie informatiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Al termine di ogni anno scolastico alunni, genitori e tutto il personale dell'Istituto esprimono la propria opinione riguardo vari aspetti dell'attività didattica e dell'ambiente scolastico. Tali dati vengono analizzati al fine di poter operare azioni di miglioramento.

Allegato:

Questionari valutazione istituto.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di



apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto è disponibile al seguente link.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Ce.St.In.Geo

Il Centro Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.In.Geo.) nasce nel 2008 su iniziativa del Prof. Maurizio Primo Carandini con l'obiettivo di avvicinare le scuole secondarie allo studio delle discipline geopolitiche attraverso una forte sinergia con il mondo accademico. Sinergia garantita da una partnership decennale con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sotto la direzione scientifica del Prof. Riccardo Redaelli. A tal fine, il centro ha dedicato le proprie attività e proposte formative al tessuto sociale di Piemonte e Lombardia, con particolare attenzione all'area dell'Alessandrino. Non a caso, Ce.St.In.Ge ha la propria sede presso l'I.C. Valenza "A", e ha dato vita a un network scientifico che riunisce gli Istituti Superiori Balbo e Leardi (Casale Monferrato), Cellini (Valenza) e "Saluzzo Plana" (Alessandria) e che negli anni si è ampliato a molte realtà soprattutto del nord-ovest. Nel 2009, a seguito delle elezioni del Presidente degli Stati Uniti d'America Barak Obama, è stato organizzato il seminario di formazione regionale "Joe l'idraulico e il multilateralismo - Come cambieranno le logiche egemoniche e le dottrine di democratizzazione" con relatori del calibro di Vittorio Emanuele Parsi e Riccardo Redaelli. Nell'a.s. 2009/2010 è stato inaugurato il centro dedicando una Sala Riunioni e un Laboratorio Linguistico Multimediale. Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Stat Turismo, Landau Network – Centro Volta e Lions di Valenza



compresero immediatamente l'importanza del progetto e strinsero un protocollo di intesa che ancora oggi è attivo ed efficace. Il Centro di Studi Internazionali in Geopolitica ha lo scopo di coinvolgere i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dell'Università nelle dinamiche internazionali attraverso un approccio multidisciplinare che affronti lo studio di alcuni contesti chiave del mondo quali il Medio Oriente, la Cina, il continente africano o l'America Latina. La Geopolitica è una disciplina estremamente utile che consente di avere un approccio didattico variegato e multi angolare atto a fornire agli studenti chiavi di lettura diverse per apprendere la complessa realtà internazionale. La Geopolitica, inoltre, consente agli studenti di imparare a raccogliere alcune informazioni sul mondo leggendo i giornali e comprendendo cosa accade in regioni lontane e poco conosciute. Attraverso la Storia ne imparano le origini, attraverso la Geografia ne imparano i luoghi e le popolazioni, attraverso la Sociologia ne apprendono i costumi e le tradizioni che si tramandano, attraverso l'Economia comprendono alcune dinamiche della Globalizzazione. Nel corso di ogni anno scolastico vengono organizzati corsi di formazione inerenti a varie tematiche tenuti da diversi relatori tra i quali, ad esempio, Prof. Aldo Pigoli, Prof.ssa Chiara Molinari, Prof. Andrea Plebani, Prof. Stefano Costalli, Prof. Arije Antinori. In questi anni i laboratori di geopolitica internazionale hanno ospitato personaggi illustri e di spicco quali Mahmood Sariolghalam – Professor of International Relations National University of Iran, Theran; Stefano Queirolo Palmas coordinatore Paesi del Golfo, MAE, Safia Al-Suhail membro del Parlamento Iracheno, Baghdad, Iraq, Bakhtiar Amin Ex Ministro dei Diritti Umani e Direttore esecutivo, International Alliance for Justice, Baghdad, Iraq. Ce.St.In.Geo. nell'ambito delle iniziative sulla tutela e la salvaguardia ambientale dell'Expo 2015 e su un uso più sostenibile delle risorse a disposizione, prosegue le sue attività, con la realizzazione del Progetto "Water and Food Security towards Expo 2015" (vedi Progetti in rete tra Scuole-Istituzioni-Enti). L'attività formativa rivolta a docenti e studenti è illustrata nel dettaglio sul sito dedicato www.cestingeo.org.

Allegato:

Calendario I Modulo.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RITORNO AL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Il target, come previsto da bando. È di metà delle aule tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. In realtà, confidiamo di oltrepassare detto limite. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, e in alcune aule dedicate si agirà sull'acquisizione di arredi che permettono la rimodulazione agile del setting delle aule anche di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule saranno dotate inoltre di postazioni totem/leggio utili ai docenti e agli studenti. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi ad acquisire una serie di dotazioni mobili: - Laboratori linguistici multimediali mobili - Laboratori scientifici mobili - Dotazioni per la realtà virtuale/aumentata a disposizione delle classi

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

08/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: THE MARTIAN - sopravvivere su Marte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

THE MARTIAN - sopravvivere su Marte parte dalla lettura del romanzo L'uomo di Marte del 2011 di Andy Weir e dal film Sopravvissuto - The Martian (The Martian). Il campus estivo pone l'accento sul problema della ipotetica sopravvivenza su Marte e "obbliga" i partecipanti al percorso formativo ad un approccio pratico all'astronomia e quindi alla matematica, scienze, informatica e coding. Attraverso l'esperienza di laboratorio e di ricerca le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di formulare ipotesi e ricercare soluzioni che tengano conto dei dati scientifici ed oggettivi a loro disposizione. L'informatica e coding saranno parti determinanti per la riuscita del campus: si tratterà di utilizzare programmi specifici e approcciarsi alla robotica (programmazione). Gli ambienti saranno particolarmente adatti allo sviluppo delle abilità legate alle STEM. Gli arredi saranno fluidi e adattabili alle esigenze degli studenti e della tipologia di lezione affrontata. Il materiale previsto avvicinerà studenti ed alunni a metodologie didattiche innovative. Particolare riguardo si avrà per la realtà aumentata utilizzabile in ogni ambito disciplinare e l'utilizzo didattico dei droni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

19/11/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20

Approfondimento progetto:



Presso la Sede è operativa la Di.Or.Station - la Stazione della Didattica Orientativa; un luogo dove pensare e progettare il proprio futuro. Un luogo aperto alla comunità dove immaginare start up e incubatori di impresa. Un luogo attrezzato con tecnologia all'avanguardia. Da qui si irradiano momenti di connessione con gli Istituti di Istruzione Superiore, con l'Università e con la realtà produttiva valenzana. Attivazione di laboratori dedicati alla manualità e a discipline spendibili in ambito lavorativo in accordo con la Fondazione Mani Intelligenti. Coinvolgimento di professionisti (maestri orafi), per creare luoghi di apprendimento sulla scia della "bottega artigianale". Sviluppo del Museo di Arte Partecipata _ M.A.P. e realizzazione del "Golden House" architettura e unità abitativa collocata nell'area cortiva della Sede atta a promuovere incontri, dibattiti e seminari sul tema dell'orientamento.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LIVING ON MARS, THAT'S THE PROBLEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

"Lo spazio non collabora. Succederà qualcosa, in ogni caso. Ed allora devi cominciare a fare calcoli e risolvere problemi. E poi risolvi il successivo. E poi un altro ancora. E se alla fine ne avrete risolti abbastanza tornerai a casa." Protagonista è l'astronauta Mark Watney, che, erroneamente creduto morto dai compagni, viene abbandonato su Marte durante la ritirata dalla missione a causa di una forte tempesta. L'uomo, rimasto l'unico abitante del pianeta rosso, inizia la sua personale lotta per la sopravvivenza, ingegnando soluzioni sempre più estreme per salvarsi e tornare a casa. Il progetto pone l'accento sul problema della ipotetica sopravvivenza su Marte e "obbliga" gli studenti ad un approccio pratico all'astronomia e quindi alla matematica, scienze, informatica e coding. Attraverso l'esperienza di laboratorio e di ricerca le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di formulare ipotesi e ricercare soluzioni che tengano conto dei dati scientifici ed oggettivi a loro disposizione. Si tratterà in breve di simulare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

un'esperienza di vita quotidiana sul Pianeta Marte avendo a disposizione dati scientifici reali e non immaginari. ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero "STEM", attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Questi i punti da cui parte il progetto su Marte: - Gestione della crisi - Quali opzioni abbiamo? - Conoscere bene il progetto (la missione) - Senza comunicazione non c'è futuro (in inglese...) - Essere positivi e trasmettere serenità

Importo del finanziamento

€ 94.815,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: 367 ADDISON AVENUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In America si dice “Do what you love, and all else will follow”, in Italia si sente dire “Si fa quel che si può”. La differenza del risultato è enorme se si segue la seconda filosofia. In Silicon Valley, tutte le start-up hanno una cosa in comune: la passione. La nostra mente è aperta a nuovi rischi e si è più creativi nel risolvere i problemi che inevitabilmente incontreremo. La passione presente nelle fasi iniziali dei progetti è un indice di un probabile successo o la sua mancanza potrebbe esserlo di un probabile fallimento. Se si lavora con persone appassionate, la passione ci rende orgogliosi di ciò che facciamo. Il nostro progetto applicherà la regola del K-I-S-S-: Keep it simple, stupid” (Rimani sul semplice, elementare). La filosofia del K-I-S-S- viene spesso utilizzata nel settore informatico quando si cerca di mantenere uno stile di programmazione semplice e lineare, demandando le ottimizzazioni alle fasi successive. K-I-S-S è la filosofia alla base di tutte le start-up di successo: concentrarsi su una funzione, e concentrandosi su quella, trovare il modo più semplice per eseguirla e semplificarla ancora. Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 62.063,01

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: COME POLLICINO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

COME POLLICINO, ispirato alla fiaba di Charles Perrault utilizza le simbologie di personaggi e ambienti fornendo così proposte e risposte alle domande degli studenti. Domande come "... e se poi sbaglio scelta?" "... e se deludo le mie aspettative o quelle della mia famiglia?"; "... e se non ci riesco? In fondo stavo meglio alla primaria" per porre le basi di un progetto di indubbia utilità alla comunità scolastica. COME POLLICINO si pone la finalità di attuare azioni individuate al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento in questione. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezza e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò si farà riferimento a un team di esperti nelle attività di counseling, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Per una maggiore incisività e in conseguenza di una risposta positiva da parte dell'Unità di Missione si proporranno gli interventi di mentoring durante la mattinata. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano, matematica, lingue straniere facendo riferimento agli esiti delle prove INVALSI, congiunti alle valutazioni periodiche da cui si evincono i nominativi degli studenti a rischio abbandono della frequenza scolastica. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che sia possibile per un alunno accedere a più di un servizio proposto, in modo da offrire proposte efficaci e coordinate per garantire il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 80.653,45

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico sono attivati i seguenti progetti:

- Progetto PN 21-27 AGENDA NORD - Cod. ESO4.6.A1.B-FSEPN-PI-2024-23 e ESO4.6.A2.B-FSEPN-PI-2024-13
- PN Orientamento DM 233



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il motto "Una scuola, un luogo perché le cose accadono" è divenuto motore propulsivo per offrire, accanto agli insegnamenti tradizionali, proposte di carattere innovativo e pluridisciplinare.

Alla base di tutto vi è il Curriculum di Istituto che offre uno sguardo totalizzante dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado; ogni scelta formativa parte da proposte che possano trovare senso compiuto nei tre ordini di scuola.

Matematica e scienze, italiano, lettura, lingue straniere, musica e arte sono offerti agli studenti come opportunità "altre" per un apprendimento efficace.

Grande importanza è data al percorso orientativo sin dai primi anni della scuola primaria.

CURRICULO DI ISTITUTO

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per



la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Gli spazi, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, l'utilizzo delle nuove tecnologie rendono il nostro Istituto uno spazio privilegiato per l'apprendimento. La dotazione tecnologica e specifica musicale per l'I.M. è unica nel suo genere. Tutti i Monitor sono collegati a un PC che permette l'accesso a un drive di salvataggio e condivisione di dati e metodi. Tutte le famiglie hanno accesso al registro elettronico e possono prendere visione in tempo reale delle valutazioni dei propri figli. Il collegamento Wireless Campus permette 100/128 client simultanei e un Wireless Manager. Presso le sedi di Valenza è attivo da marzo un collegamento a internet tramite fibra. L'impatto con la nuova modalità di somministrazione delle prove Invalsi della scuola secondaria ha confermato il giudizio eccellente sia per le strutture che per lo stile organizzativo particolarmente efficace. Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. Spesso si invitano alunni colpevoli di alcune mancanze a trascorrere una giornata a casa con i genitori per "meditare" sull'accaduto. Questo tipo di atteggiamento è meno punitivo ma molto più incisivo ed educativo. L'adesione a numerosi progetti e PON e PNRR ha permesso



di potenziare la dotazione di laboratori e device e la formazione del corpo docente e non docente.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati, previsti anche dal DM 19, sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e in orario extracurricolare. Le nostre Charity offrono la possibilità di compiere gesti di solidarietà e di inclusività imparando a condividere gratuitamente ciò che si è ricevuto. Una consuetudine è diventata, a Valenza, la raccolta di generi alimentari promossa dalla Consulta comunale del volontariato. Le sporte offerte dagli alunni sono state consegnate ad un centinaio di famiglie in difficoltà economiche. I percorsi di peer education fanno ormai parte della consuetudine educativa della "Pascoli" e portano ad eccellenti risultati. La scuola offre agli utenti in difficoltà lo sportello di ascolto ed un atelier di arteterapia e di musicoterapia. Per gli alunni BES e DSA si predispongono programmazioni dedicate e calibrate sulle difficoltà dei singoli. Sono organizzati corsi di recupero per matematica, italiano e lingue straniere così come particolarmente efficace è il progetto dedicato



agli alunni stranieri. Un'ampia progettualità è indirizzata anche agli alunni meritevoli: matematica, lingue straniere, latino. Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione la scuola garantisce contributi alle famiglie che ne hanno necessità.

□ Servizio di istruzione domiciliare per gli alunni

L'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'istruzione degli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. A seguito di una richiesta formale della famiglia alla scuola e della presentazione della relativa certificazione sanitaria, l'Istituto provvede all'attivazione del progetto di ID. Il consiglio di classe su mandato del Dirigente scolastico individua un referente del progetto che elabora il progetto con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzati. La scuola inoltra all'ufficio scolastico regionale per il Piemonte e alla scuola Polo regionale IC Peyron di Torino la modulistica acquisita nella fase iniziale e la rendicontazione finale.

I progetti di ID possono essere realizzati presso il domicilio dell'alunno, presso i reparti ospedalieri, presso strutture di riabilitazione o accoglienza. Le lezioni sono previste in presenza, secondo la seguente ripartizione:

- Scuola primaria: 4 ore settimanali
- Scuola secondaria di I grado: 5 ore settimanali.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso



scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

L'orientamento è uno dei fiori all'occhiello del nostro Istituto fin da quando si è adoperata per superare il sistema obsoleto e poco produttivo delle visite delle scuole superiori che spesso si rivelava inefficace. Così la scuola propone seminari di orientamento con esperti della Regione Piemonte (Obiettivo Orientamento Piemonte) e organizza incontri con i genitori e gli studenti delle classi terze e quinte (EE). Per le scuole secondarie di primo grado si invitano inoltre gli istituti superiori a proporre progettualità didattiche ad alto valore orientativo, anche attraverso l'attuazione del DM 19. Il percorso di orientamento guida ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento. L'avvento dell'I.C. ci permette di sviluppare il curriculum verticale e di progettare sin dalla scuola primaria una didattica orientativa atta al raggiungimento delle competenze sociali. La scuola dedica all'orientamento due



funzioni strumentali. Grande spazio si è dato alla didattica orientativa nello sviluppo verticale dell'I.C. attraverso la DI.OR. Station : la stazione della didattica orientativa, un luogo fisico e mentale dove poter apprendere con uno sguardo verso il futuro.

La progettazione extracurricolare - principi generali

Ambito educativo di riferimento	□ Continuità educativa nella scuola dell'obbligo □ Educazione alla salute □ Educazione ambientale □ Educazione alimentare □ Educazione alla legalità □ Educazione all'affettività □ Educazione stradale □ Educazione civica e cultura costituzionale e diritti umani □ Educazione alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni □ Educazione alla lettura □ Educazione motoria – fisica – sportiva □ Educazione al primo soccorso □ Educazione al teatro □ Educazione interculturale □ Educazione internazionale □ Inserimento degli stranieri nella scuola media
Descrizione	Sintesi dei contenuti e finalità del Progetto



Integrazione con il territorio	Vengono indicate le risorse valorizzabili presenti sul territorio (ambiente, cultura, storia, economia, attività sportive, arte)
Bisogni	Sono elencate le richieste e aspettative dell'utenza e quelle concordate con Enti e Agenzie operanti sul territorio
Obiettivi – Contenuti – Metodi – Attività	Vengono individuate, in forma affine alla progettazione curricolare, ma più sintetica, le modalità operative
Docenti e discenti coinvolti	Vengono indicati gli insegnanti e la classe (o gruppo) impegnati nelle attività
Tempi, luoghi e strutture	Viene precisato il periodo dell'a.s. e il tempo necessario a realizzare il Progetto. Sono altresì indicati i luoghi dove avvengono le attività: Laboratori, aule, aree attrezzate in esterno, località di interesse naturalistico, musei, città, ecc.
Valutazione dell'esito finale	Vengono esplicitate le modalità di verifica dei risultati formativi acquisiti
Costi	Viene indicato un preventivo dei costi sostenuti per l'attuazione del Progetto

OFFERTA FORMATIVA : TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30

SCUOLA PRIMARIA:

Bassignana, Castelletto M.to e San Salvatore M.to: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con tre rientri pomeridiani per un totale di 27 ore per le classi prima, seconda e terza, per un totale di 28 ore per le classi quarta e quinta.

Pecetto: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.45 con due rientri pomeridiani per un totale di 27 ore per le classi prima, seconda e terza, per un totale di 28 ore per le classi quarta e quinta.

SCUOLA SECONDARIA DI I grado: Valenza- settimana europea, settimana tradizionale, indirizzo



musicale; San Salvatore Monferrato: settimana europea e tempo prolungato

OFFERTA FORMATIVA: LE DISCIPLINE

Scuola primaria: 27/28 ore settimanali (con 4,5 ore aggiuntive di mensa attivata nei giorni del rientro) con la seguente scansione oraria:

Discipline	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. motoria	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2



TOTALE	27	27	27	28	28
--------	----	----	----	----	----

Per **la scuola secondaria**, nel presente a.s., sono operativi tre modelli di tempo scuola:

Monte ore	Materie
Valenza Sede e Succursale - 30 ore settimanali	Lettere (10), Matematica e scienze (6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1)
Valenza Sede: tre classi ad indirizzo musicale - 33 ore settimanali	Lettere (10), Matematica e scienze (6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1), Strumento musicale e orchestra (3)
San Salvatore Sezione associata (tre classi a tempo prolungato - 36 ore settimanali - comprensivi di mensa; tre classi a tempo normale)	Lettere (12/10), Matematica e scienze (8/6), Inglese (3), Francese (2), Arte (2), Musica (2), Scienze motorie (2), Tecnologia (2), Religione (1)



EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica deve superare i paradigmi di una disciplina intesa in modo tradizionale. Assumerà necessariamente un valore di trasversalità coniugandosi con le discipline di studio, in questo modo sarà in grado di sviluppare processi di scambio tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Quindi gli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina si intersecheranno con gli obiettivi, risultati e traguardi specifici dell'educazione civica. Uno spazio importante è dedicato alle Charity di istituto: situazioni in cui vengono messi in campo le conoscenze e le abilità proprie dei "cittadini di domani".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO	ALAA83801T
MATERNA STATALE - CASTELLETTO M	ALAA83802V
"LUNATI" - BASSIGNANA	ALAA83803X
"A. ED E. MENADA" - PECETTO	ALAA838041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
U.OLLEARO - S. SALVATORE M.	ALEE838013
SCUOLA STATALE CASTELLETTO M	ALEE838024
"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA	ALEE838035
"C.ORSINI" - PECETTO	ALEE838046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VALENZA - G. PASCOLI

ALMM838012

S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII

ALMM838023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Linee di indirizzo di istituto per il curriculum

Partendo dal diritto inderogabile dell'alunno a ricevere un'educazione e un'istruzione corrispondente ai requisiti del contesto sociale e culturale, alle sue specifiche esigenze e commisurata ai suoi modi e ritmi di apprendimento, i principi educativi cui l'Istituto si impegna a far costante riferimento sono:

- rispetto della unità psico-fisica dell'alunno, al fine di realizzare lo sviluppo integrale e armonico della sua personalità;
- funzione educativa dell'esempio, per far sì che i principi di tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc... non siano semplicemente comunicati dall'adulto, ma dallo stesso concretamente



praticati nel contesto della relazione educativa atteggiamento di ricerca, come modalità per costruirsi una propria interpretazione aperta al confronto e alla rielaborazione critica;

- educazione all'impegno e al senso di responsabilità, per "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto verso se stesso e per gli altri;
- rilevanza del gruppo come struttura elementare della socializzazione, in cui la discussione e il confronto favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.
- Nella ratio di una scuola che vuole essere realmente formativa, il ruolo dell'insegnante diventa quello di un operatore esperto nell'individuazione delle peculiarità, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno, al fine di renderlo "competente", cioè in grado di utilizzare praticamente i vari contenuti di apprendimento.

1. Uguaglianza

Gli alunni sono accolti con il loro bagaglio di valori, capacità, competenze, conoscenze, abilità, esperienze, sicurezze e paure, senza alcuna discriminazione riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio economiche. Il fine fondamentale per la realizzazione di questa istanza egualitaria è pertanto quello di rimuovere o almeno ridurre il più possibile i fattori che impediscono la piena realizzazione della persona.

2. Integrazione

La formazione deve valorizzare la specificità di ciascun alunno, nelle consapevolezza che le peculiarità dei singoli costituiscono un arricchimento per la collettività. Viene perciò ritenuto basilare il processo di amalgama degli alunni, a partire dal momento dell'accoglienza per proseguire con l'inserimento e l'integrazione. Particolare attenzione viene prestata di conseguenza alle situazioni di emarginazione, agli alunni stranieri e a quelli diversamente abili.

3. Partecipazione

Personale docente e non docente, genitori e alunni sono chiamati ad essere protagonisti dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata dell'Istituto scolastico, ciascuno con i diritti e i doveri che gli competono. L'istituzione scolastica in un'azione integrata con gli Enti locali si impegna a favorire una pluralità di attività scolastiche ed extrascolastiche.

4. Trasparenza ed efficienza



L'Istituto assicura che i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscano secondo criteri di obiettività ed equità e garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative. Per le stesse finalità, la scuola organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con Istituzioni ed Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione e determinate dalle esigenze condivise dell'utenza.

5. Collegialità

La collegialità va intesa come prassi operativa qualificante della vita dell'Istituto in grado di esprimere il principio democratico del confronto civile e della mediazione delle posizioni, oltre ad essere occasione per ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali. In tal senso, trasferita anche nell'interazione alunni insegnanti, si pone come modalità educativa fondamentale per il conseguimento di una socialità piena e positiva.

6. Qualità dell'insegnamento

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione, che assicura interventi organici e regolari. L'azione didattica definita attraverso la programmazione delle attività, assicura da una parte il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce dall'altra la formazione dell'alunno e lo sviluppo armonico della sua personalità.

7. Obbligo scolastico

L'obbligo scolastico, la continuità del processo di formazione, il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo.

Allegati:

patto corresponsabilita 2025.pdf



Insegnamenti e quadri orario

VALENZA P. E R. BORSELLINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: U.OLLEARO - S. SALVATORE M.TO
ALAA83801T**

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MATERNA STATALE - CASTELLETTO M
ALAA83802V**

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LUNATI" - BASSIGNANA ALAA83803X

50 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. ED E. MENADA" - PECETTO ALAA838041

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: U.OLLEARO - S. SALVATORE M. ALEE838013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA STATALE CASTELLETTO M
ALEE838024**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA
ALEE838035**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.ORSINI" - PECETTO ALEE838046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VALENZA - G. PASCOLI ALMM838012 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII
ALMM838023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto storicamente ha mostrato sensibilità e attenzione riguardo tutte le tematiche afferenti a cittadinanza e costituzione e ancor più alla cittadinanza attiva. La nostra partecipazione a convegni, manifestazioni, iniziative di solidarietà concreta ha costituito una priorità all'interno dell'offerta formativa progettata annualmente. A partire da questo anno scolastico per garantire la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che non possono far riferimento ad una singola disciplina, si attuerà il principio della trasversalità riguardo il nuovo insegnamento dell'educazione civica. Sebbene, il testo di legge preveda che l'orario dedicato non debba essere inferiore a 33 ore per ciascun anno, non si tratterà comunque di un contenitore rigido ma di un'organizzazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che formeranno in modo equilibrato il curriculum di educazione civica. Pertanto ogni disciplina diverrà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA COMPLETO 25-26.pdf



Approfondimento

La nostra istituzione scolastica conserva allo stato attuale la possibilità di scelta del tempo scuola nella quota della scuola secondaria di I grado: Valenza - settimana europea e/o settimana tradizionale San Salvatore Monferrato - tempo ordinario e/o tempo prolungato

Allegati:

Quadro orario 2025.pdf



Curricolo di Istituto

VALENZA P. E R. BORSELLINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree suggerisce percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area potranno fondersi in omogenee unità di apprendimento e al tempo stesso potranno essere esperiti percorsi interdisciplinari fra diverse aree, che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative. La scansione dello sviluppo delle competenze viene definita attraverso i Traguardi per lo sviluppo della competenza che si prefiggono di porre delle linee guida in grado di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Quanto agli obiettivi di apprendimento, essi sono strutturati in ragione delle mete ultime formative da acquisire al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La progettazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti con i contributi dei genitori e degli alunni, fornisce il quadro generale di principi, valenze e valori pedagogici, etici e sociali entro il quale si articoleranno i percorsi formativi. Una progettazione educativa degna di questo nome non può perciò prescindere da alcuni punti essenziali: coscienza del valore intrinseco della persona dell'alunno; forte riferimento ai valori della società democratica; organizzazione della formazione come momento fondamentale per le scelte dell'alunno in qualità di futuro cittadino e di lavoratore; considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi. La progettazione didattica Elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, definendo gli interventi operativi in ordine allo sviluppo delle capacità, all'incremento delle conoscenze e delle abilità, al raggiungimento delle competenze. È sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di



valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico. La progettazione didattica, pur non avendo una struttura precostituita e rigida, si caratterizza essenzialmente come elaborazione degli obiettivi di apprendimento sulla base delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola dell'obbligo deve garantire agli alunni. Sul piano operativo l'attività didattica si organizza sia come Fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come Unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area e/o di aree diverse.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione di una "Carta dei Diritti e Doveri della Classe";

Studio dei simboli della Repubblica (bandiera, inno, emblema) e tutela del patrimonio storico e artistico

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratorio sul Gioco: Analisi delle regole dei giochi più semplici per capire cosa succede quando una regola viene ignorata.

"L'Italia e l'Europa": Utilizzo di mappe e bandiere per identificare l'Unione Europea. Sviluppare un progetto sulla pace (es. un manifesto, una lettera ad una scuola di un altro paese) collegandolo al rifiuto della guerra.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Il Muro delle Emozioni": Riconoscere e nominare le proprie emozioni e quelle degli altri. Capire che ferire gli altri provoca tristezza/rabbia.

Laboratorio dell'Inclusione: Giochi cooperativi in cui tutti devono partecipare per vincere.

Esercizi di Problem Solving su piccole liti e riappacificazione.

Cerchio della Parola: discutere l'importanza di chiedere e non prendere o non offendere un compagno.

Costruzione del "Termometro del Rispetto": creare una scala che definisca i comportamenti accettabili, quelli al limite e quelli inaccettabili (bullismo).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto orto a scuola: coltivazione pratica di piante e ortaggi, dal seme al raccolto, comprensione della stagionalità.

La Pulizia è un Gioco: assegnazione settimanale di incarichi per l'ordine in classe (es. raccogliere la carta, sistemare i libri).

Laboratorio del Riutilizzo: iniziare il riciclo base in classe (carta/plastica). Riparare o



rimettere a posto materiali didattici rotti o in disordine.

Progetto "Nidi e Mangiatoie": Costruire nidi o mangiatoie per gli uccelli nel giardino della scuola, imparando il rispetto per la fauna selvatica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La Cassetta degli Attrezzi Emotivi: Creazione di un kit di frasi gentili e di azioni utili da usare quando un compagno è in difficoltà o si sente escluso.

Gruppi di Lavoro Inclusivi: strutturare il lavoro di gruppo per ruoli e competenze, garantendo che i bambini con difficoltà abbiano un ruolo essenziale e valorizzato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Disegno del Municipio: Identificare e disegnare l'edificio comunale, se possibile con una passeggiata didattica. Associazione Simbolo/Funzione: Collegare la figura del Sindaco (con la fascia tricolore) al ruolo di "capo" della città. Visita al Comune e incontro con il Sindaco.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storie di Eroi Civili: Racconti semplificati sulle figure dei Presidenti della Repubblica come garanti dell'unità e della Costituzione;



Gioco di Ruolo: "Se fossi il Sindaco per un giorno, quale regola farei?";

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

"La Storia del Mio Quartiere/Paese": Interviste a nonni o anziani per raccogliere aneddoti e foto del passato.

Laboratorio Musicale: Apprendimento e canto dell'Inno. Discussione sul significato di "chiamò" e di "pronti" (nel senso di essere pronti a difendere la libertà).



Mappa dei Dialetti: Scoprire le differenze linguistiche e culinarie tra le regioni italiane, comprendendo che la diversità è parte dell'unità nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

"La Mia Lista dei Bisogni": Disegno dei tre bisogni più importanti che rendono un bambino felice e sicuro.



"La Catena dei Diritti": Creare una catena di carta dove ogni anello rappresenta un diritto fondamentale del bambino.

Mappa degli Amici: Indicare sul mappamondo (o mappa dell'Europa) dove sono i Paesi amici che si aiutano.

Il Simbolo dell'Euro: Riconoscere la moneta e la Bandiera Europea (12 stelle).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Mappa Sonora della Scuola: Identificare i diversi ambienti e associare il "volume" e le regole da usare in ciascuno. Creazione della "Carta dei Diritti e Doveri della Classe": Scrivere e disegnare le regole essenziali per il proprio spazio.

Il Gioco Senza Esclusione": Attività ludiche in cui l'obiettivo è includere chi è in difficoltà o chi è solo. Discussioni Guidate: "Cosa succede se un amico non mi vuole far giocare? Come mi sento?"

Progetto "Cresci Insieme a Me": Attività di scambio di competenze tra pari (es. chi è bravo in arte insegna a chi è bravo in matematica). Analisi di Storie: Lettura di libri che affrontano il tema della diversità e dell'ingiustizia per sviluppare il senso critico.

Creazione di un progetto di sensibilizzazione (video, poster, slogan) per la comunità scolastica, basato sul valore della diversità e sul dovere di solidarietà.

Individuare i bisogni specifici dei compagni con difficoltà e proporre soluzioni (aiuto tra pari strutturato).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Corpo e Spazio: Esercizi di consapevolezza corporea per distinguere il camminare dal correre. Igiene e Salute: Laboratorio sul lavaggio delle mani e sull'uso corretto di fazzoletti.

Il Gioco del "Detective della Sicurezza": I bambini individuano e disegnano i comportamenti rischiosi e quelli sicuri in classe. Laboratorio Segnali: Disegno e creazione di cartelli semplici che ricordano le regole di sicurezza (es. "Vietato spingere sulle scale").

Role Playing di Emergenza: Simulazioni di infortuni semplici in palestra o cortile per esercitare la capacità di reazione immediata e di richiesta di aiuto.

Simulazione di Evacuazione: Partecipazione attiva alle prove di evacuazione, analizzando il proprio ruolo e le reazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazione in aula, in palestra o in cortile dell'utilizzo di un semaforo giocattolo o disegnato per esercitarsi a fermarsi e partire.

Gioco del Ruolo: "Il Pedone Distratto"- rappresentare cosa succede quando non si presta attenzione alla strada.

Incontro con la Polizia Locale: chiedere agli agenti di spiegare in modo semplice il Codice della Strada e il loro ruolo nel garantire la sicurezza; allestire un "percorso sicurezza" nel cortile della scuola per applicare quanto appreso.

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

laboratorio "Microbi Scomparsi": esperimenti sul lavaggio mani con brillantini o farina.

Il Medico Amico: disegnare gli strumenti del medico e discutere l'importanza di prendere le medicine solo con l'adulto.

Esercizi di movimento sicuro (evitare ostacoli, rispettare gli spazi).

Regola del "Non Tocco": identificare sostanze o oggetti domestici pericolosi (candeggina,



detersivi).

diario del benessere: monitoraggio per una settimana della quantità di frutta/verdura mangiata, ore di sonno e tempo dedicato al movimento.

Elaborazione del "codice di comportamento per la prevenzione": creare un documento che stabilisca le regole di salute e sicurezza della classe/scuola, focalizzandosi sui rischi di sostanze dannose.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

chi fa cosa? : gioco di associazione tra un mestiere e il servizio che offre. La catena di servizio: analisi di un giorno a scuola, riconoscendo il lavoro di ogni adulto presente.

Piccole interviste: preparare domande semplici per intervistare un lavoratore a scuola, in famiglia o in comune per capire la sua funzione e la sua utilità sociale.

"La Ruota dell'Economia": disegnare un ciclo produzione/lavoro/guadagno/consumo/miglioramento della vita.



Ricerca guidata: utilizzare internet o libri per cercare i prodotti "Made in Italy" famosi nel mondo e capire come il lavoro italiano contribuisce all'economia europea.

Progetto di raccolta fondi o beni per associazioni locali, comprendendo che la solidarietà compensa la mancanza di lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Il Diario dell'Esploratore": durante una passeggiata in paese, disegnare e classificare gli elementi naturali e quelli urbani.

La Regola del Cestino: esercizi pratici sull'uso corretto del cestino.

Progetto "Acqua Preziosa": monitoraggio visivo dell'uso dell'acqua in bagno.

"Indagine sui Rifiuti": analizzare e classificare i tipi di rifiuti trovati in un'area vicina alla scuola.

Confronto Fotografico: confrontare foto vecchie e nuove del territorio per notare i cambiamenti (espansione urbana)

Laboratorio di Riciclo Creativo: Creare oggetti utili o artistici con materiali di scarto (Riutilizzo).

"Il Carosello della Differenziata": creare schede o cartelloni per spiegare le regole della differenziata alla classe.

Clean-up Day Scolastico: organizzare una piccola giornata di pulizia del cortile o dell'area giochi adiacente.

Analisi dei Consumi: calcolo semplificato dell'impronta idrica o energetica della classe (consumo di acqua e luce).



Adotta un Angolo Verde: curare un piccolo spazio verde all'interno del perimetro scolastico. Progetto "Meno Spreco": attività di riduzione dello spreco alimentare in mensa o in famiglia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

passeggiata di riconoscimento: fotografia o disegno degli "elementi belli" del proprio territorio.



La cura della pianta: curare una pianta in classe per sviluppare il senso di responsabilità verso il vegetale.

Storie di amicizia con gli animali: discussione sui doveri verso gli animali domestici.
Osservazione della fauna: riconoscere gli uccelli, insetti o piccoli mammiferi presenti nel giardino scolastico.

Progetto "cosa mangiano gli Animali": capire la catena alimentare e l'importanza di non nutrire gli animali selvatici con cibo non adatto.

Progetto di cittadinanza attiva: "Adotta un Bene". La classe si impegna in una ricerca approfondita su un bene a rischio nel territorio, proponendo al Comune azioni di valorizzazione o pulizia.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

esplorazione guidata: visita al parco più vicino per valutare se è pulito, se ci sono abbastanza alberi e se i giochi sono sicuri. Creazione di un "Rapporto Pulizia": I bambini disegnano i luoghi puliti (faccina felice) e quelli sporchi (faccina triste).

Indagine sui Trasporti: quanti bambini vengono a piedi/bici/scuolabus/auto?

analisi del contenuto degli zaini: quanto spreco di carta/plastica portiamo a scuola?

Ricerca guidata: dove finiscono i nostri rifiuti (in discarica, al termovalorizzatore, al riciclo)?

"Il Detective della Differenziata": gli alunni controllano il corretto smaltimento dei rifiuti in classe per una settimana e correggono gli errori.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

storie e immagini: utilizzo di racconti o disegni per spiegare in modo non spaventoso i fenomeni naturali.

Identificazione dei Simboli: disegnare l'elmetto o il simbolo della Protezione Civile.

ricerca guidata: analisi di eventi passati nel proprio Comune (o in Italia) per capire le conseguenze dei rischi e cosa ha funzionato nei soccorsi.

Progetto di Sensibilizzazione: creazione di un opuscolo o di un podcast per la comunità scolastica per spiegare i piani di emergenza e i contatti utili in caso di rischio.

simulazioni pratiche: partecipazione consapevole alle prove di evacuazione, con analisi degli errori e dei tempi di reazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

diario del tempo: osservazione quotidiana del clima e della natura nel giardino scolastico per notare le variazioni.

ricerca storie: raccolta di notizie semplificate su eventi climatici estremi (es. un fiume esondato) per capirne le conseguenze.

Creazione di uno slogan per promuovere il risparmio energetico e l'uso di mezzi non inquinanti.

La temperatura della terra": utilizzare dati grafici semplici (aumento della temperatura media globale) per visualizzare il problema.

"Il Piano di Mitigazione di Classe": elaborare un piano per ridurre la produzione di CO2 (es. ridurre il consumo di carne, riciclare meglio, risparmiare energia). Misurazione



dell'Impatto:

calcolo semplificato della Carbon Footprint della scuola.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

laboratorio "Sapori della Nonna": condivisione e racconto di una ricetta tradizionale locale. Raccolta di filastrocche o giochi tradizionali.

intervista al Custode di una Tradizione: invitare un nonno o un artigiano a scuola per raccontare il proprio mestiere o una festa popolare.

mappa del Patrimonio: reazione di una mappa del Comune che indichi i diversi tipi di patrimonio (chiesa, parco, piazza, fontana, luogo di tradizione).

"La Cartolina del Mio Comune": Creazione di una cartolina illustrata che metta in risalto il bene materiale o immateriale scoperto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

il disegno del rubinetto triste/felice: disegnare l'acqua sprecata e l'acqua usata con cura.

La regola del "Piatto Pulito": incentivare a servirsi solo della quantità di cibo che si riesce a mangiare.

disegno del ciclo dell'acqua: semplificare il percorso dell'acqua dal cielo al rubinetto e ritorno.

La tabella del consumo energetico: monitorare in classe l'uso degli apparecchi elettrici (LIM, computer) e l'apertura delle finestre (dispersione del calore).

ricerca guidata: analisi del concetto di "impronta idrica" (quanta acqua serve per produrre un bene: es. 1 kg di carne, un paio di jeans).

Creazione di un vademecum: un libretto di istruzioni per le famiglie su come ridurre gli sprechi (luce, gas, acqua, cibo) a casa.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

laboratorio delle monete: utilizzo di monete finte per esercitarsi a dare il resto e a riconoscere il valore. Il mercatino della classe: simulare un piccolo mercato di scambio (con oggetti disegnati o giocattoli).

il salvadanaio personale: Ogni bambino identifica un obiettivo di risparmio semplice (es. un piccolo giocattolo) e monitora l'accantonamento.

La tabella del risparmio: creazione di un grafico settimanale per monitorare i progressi verso l'obiettivo.

Progetto Banca d'Italia: Come funziona una banca? Quali sono i vantaggi di avere un libretto di risparmio?

Decisioni di Acquisto: discutere se un acquisto è necessario o solo desiderato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

strumento di scambio: introduzione al concetto di baratto (scambiare un oggetto con un altro di pari valore).

"La Lista della Spesa": assegnare agli alunni un budget fittizio e una lista di oggetti da comprare, scegliendo solo quelli che rientrano nel budget.

Creazione di un piano di risparmio: ogni bambino definisce un piccolo obiettivo (es. comprare un libro) e calcola quanto deve risparmiare ogni settimana.

Progetto: "Piccoli Imprenditori": creare oggetti semplici e stabilirne il prezzo di vendita (ricavo) dopo aver calcolato la spesa (costo dei materiali).

Il Denaro che gira: tracciare il percorso di una banconota (dal lavoro del genitore al conto al supermercato al fornitore).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storie di eroi quotidiani: lettura di storie in cui il protagonista agisce con giustizia e coraggio.

"chi paga il danno?": discussione su cosa succede quando un bene pubblico viene rotto (il danno ricade su tutti i cittadini).

utilizzare i simboli positivi della lotta alla mafia (es. l'albero della legalità, gli eroi come Falcone e Borsellino, presentati come persone che hanno lottato per la legalità).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'investigatore Delle Immagini, Sviluppare un filtro critico sulle notizie sensazionalistiche (clickbait).

Vetrina o Notizia? riconoscere e distinguere i messaggi pubblicitari dai contenuti informativi o didattici.



La Verità Scomoda (Fake News), comprendere il ruolo nel non diffondere informazioni false.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Mio E-Book Interattivo Sugli Animali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Caccia Al Tesoro Dell'affidabilità, distinguere tra fonti di informazione affidabili e non affidabili in un contesto ludico e coinvolgente.

Il Detective Digitale, un caso da risolvere: un'informazione, un'immagine o un video ambiguo o sospetto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornalisti In Erba (Creazione Di Un Blog/Giornalino Scolastico)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

"Prenditi Cura Del Tuo Tablet/Computer"; "Il Robot Amico", "Accendere E Spegnere: Il Momento Giusto".

"Navigare Con Il Semaforo"(Navigazione Web Sicura); "L'impronta Digitale"(Le Tracce Che Lasciamo Online).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

"Chat Del Buongiorno Gentile", Focus Sull'uso Di Parole Gentili;

"Il Labirinto Della Password Sicura", Scegliere Percorsi Che Portano Alla Creazione Di Una Password "Forte" (Es. Che Include Numeri, Simboli E Lettere Maiuscole/Minuscole).

"Viaggio Virtuale Responsabile", Utilizzo Di Strumenti Come Google Earth O Piattaforme Museali Virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Mio Avatar "Sicuro", Disegnare Un Proprio Avatar (Un'immagine Che Li Rappresenti).

Cos'è La Mia Identità Online? Gestire L'identità Digitale Con Cura E Responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Perfetto Sconosciuto, Gli Sconosciuti Online.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

"Mi Fa Male Quando..." Empatia Digitale: Riconoscere L'impatto Emotivo Delle Interazioni Digitali Sugli Altri.

Benessere Psicologico: Sviluppare Un Comportamento Che Salvaguardi Il Benessere Emotivo Proprio E Altrui, Evitando Azioni Aggressive oppure Offensive.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, il patto di corresponsabilità e regolamento d'istituto. Storia della bandiera italiana e storia della comunità locale.

La nascita del concetto di Patria e la sua evoluzione. Economia e società nella Costituzione italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, il patto di corresponsabilità e regolamento d'istituto. Storia della bandiera italiana e storia della comunità locale.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Civil rights.

Il rispetto delle regole durante il tragitto aula- palestra, negli spogliatoi, in palestra e nelle uscite sul territorio. Fair play nel rispetto del compagno-avversario durante le attività ludico motorie.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto delle regole durante il tragitto aula- palestra, negli spogliatoi, in palestra e nelle uscite sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Proposta di semplici attività in gruppo al fine di promuovere collaborazione e inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

La gestione del territorio: il Comune e le sue funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'Unione europea. Lo Stato e la suddivisione dei poteri.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana, il patto di corresponsabilità e regolamento d'istituto.

Storia della bandiera italiana e storia della comunità locale.

I simboli dell'Unione europea. Lo Stato e la suddivisione dei poteri. La nascita del concetto di Patria e la sua evoluzione. Economia e società nella Costituzione italiana.

Symbols of the UK. Concetto di identità nazionale: similitudini e differenze tra Italia e



Regno Unito.

Concetto di identità nazionale: similitudini e differenze tra Italia e Francia.

L'inno europeo.

L'inno nazionale italiano.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione europea: nascita ed evoluzione.

L'Unione europea: nascita ed
evoluzione. I settori economici.

La tutela dei lavoratori. Gli organismi internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

Esplicitazione in lingua inglese delle regole di convivenza all'interno del gruppo classe e dell'Istituto. Proposta di semplici attività in gruppo al fine di promuovere collaborazione e inclusione.

Esplicitazione in lingua francese delle regole di convivenza all'interno del gruppo classe e dell'Istituto. Proposta di semplici attività in gruppo al fine di promuovere collaborazione e inclusione.

Osservazione sul rispetto delle regole durante il tragitto aula- palestra, negli spogliatoi, in palestra e nelle uscite sul territorio. Fair play nel rispetto del compagno-avversario durante le attività ludico motorie.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza del sonno: perché è importante riposare correttamente per salvaguardare la salute.



Apprendimento motorio e metodologia dell'allenamento, l'importanza del riposo per il recupero muscolare e dello sforzo in generale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mezzi di trasporto e mobilità sostenibile: lo studio dei motori come occasione per riflettere sui mezzi di trasporto e sulle regole di circolazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Informare sugli effetti e i danni delle dipendenze da droghe, fumo e alcool.

Favorire lo sviluppo del pensiero critico. Stimolare la responsabilità nelle scelte personali.

Doping e dipendenze (anche digitali).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela dei lavoratori.

Gli organismi internazionali.

Significato di "lavoro" in relazione alla produzione di beni e al soddisfacimento di bisogni;

Breve riflessione sugli art. 1 e 4 della Costituzione;

Spiegazione dei settori della produzione;



Focus sulle attività presenti nel territorio valenzano in relazione ai settori della produzione spiegati a livello teorico.

Tecnologia dei materiali: nell'ambito dello studio di un materiale, sceglierne uno e riflettere su come il relativo processo di lavorazione, trasformazione e smaltimento possa avere un impatto ambientale e incidere sul clima.

L'Unione europea: nascita ed evoluzione.

I settori economici.

Il lavoro e il suo valore. Sviluppo economico sostenibile e lotta alla povertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere, rispettare e proteggere la biodiversità, sviluppando un atteggiamento positivo verso gli esseri viventi e l'ambiente.

Informare sulle fonti di inquinamento, effetti sull'ambiente e sulla salute, ciclo dell'acqua, qualità dell'aria.

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità e della riduzione dei rifiuti.

Insegnare le pratiche delle 3R: ridurre, riutilizzare e riciclare.

Tecnologia dei materiali: al termine delle lezioni sui materiali, si affronta il tema del riciclo in modo sistematico e approfondito.

Mezzi di trasporto e mobilità sostenibile: lo studio dei motori come occasione per riflettere sui mezzi di trasporto e sulle regole di circolazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

I sistemi regolatori che tutelano i beni culturali.

Conservare e valorizzare il patrimonio culturale del Paese.

Le principali associazioni e organismi che contrastano il maltrattamento degli animali.

Enti nazionali e internazionali di tutela del patrimonio e il loro ruolo. Rispettare i beni pubblici e quelli privati.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Urbanistica e territorio:



lo studio dell'organizzazione di una città come pretesto per approfondire le regole di circolazione stradale.

Mezzi di trasporto e mobilità sostenibile:

lo studio dei motori come occasione per riflettere sui mezzi di trasporto e sulle regole di circolazione.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione Civile, le fragilità del territorio italiano, con particolare riferimento alla nostra zona e ai comportamenti da assumere durante le emergenze.



Le attività della Protezione Civile e il volontariato dei cittadini.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il clima e l'Agenda 2030.

Our planet: natural disasters and environmental problems. Climate action.

Misure relative alla lotta contro i cambiamenti climatici: La hausse des températures.

Città e comunità sostenibili: Villes de demain.

Informare sulle fonti di inquinamento, effetti sull'ambiente e sulla salute, ciclo dell'acqua, qualità dell'aria.



Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità e della riduzione dei rifiuti.
Insegnare le pratiche delle 3R: ridurre, riutilizzare e riciclare.

Tecnologia dei materiali: nell'ambito dello studio di un materiale, sceglierne uno e riflettere su come il relativo processo di lavorazione, trasformazione e smaltimento possa avere un impatto ambientale e incidere sul clima.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Riferimenti normativi e definizioni di patrimonio culturale e ambientale.

Il patrimonio culturale materiale e immateriale. Le specificità turistiche e agroalimentari.

Il violino: sviluppo e caratteristiche tecniche dello strumento.

Il pianoforte: sviluppo e caratteristiche tecniche dello strumento.

Nascita ed evoluzione del melodramma italiano.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

Misure relative alla lotta contro i cambiamenti climatici: La hausse des températures.

Città e comunità sostenibili: Villes de demain.

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità e della riduzione dei rifiuti.
Insegnare le pratiche delle 3R: ridurre, riutilizzare e riciclare.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Banca d'Italia: tipologie di pagamento, la sicurezza delle transazioni, funzionamento e gestione di un conto corrente.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Banca d'Italia: tipologie di pagamento, la sicurezza delle transazioni, funzionamento e gestione di un conto corrente.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

I beni pubblici patrimonio di tutti.

Legalità e responsabilità: il rispetto delle regole per un mondo armonioso e civile.

Legalità e responsabilità: comprendere e contrastare la criminalità.

Radici e risposte: la storia delle mafie e le misure di contrasto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali (legislazione, conseguenze sulla salute).

Uso consapevole dell'IA per ricerche ed elaborati di approfondimento, con autoverifica dei risultati raggiunti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali (legislazione, conseguenze sulla salute).



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali (legislazione, conseguenze sulla salute).

Uso consapevole dell'IA per ricerche ed elaborati di approfondimento, con autoverifica dei risultati raggiunti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Our digital world: lessico relativo alle nuove tecnologie e riflessioni sull'uso corretto della rete e dei social network.

Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali (legislazione, conseguenze sulla salute)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Online safety and netiquette.



Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali (legislazione, conseguenze sulla salute).

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Patentino per lo smartphone: imparare ad utilizzare in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a controllare la pubblicazione e la diffusione dei propri dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a controllare la pubblicazione e la diffusione dei propri dati personali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Imparare a gestire il tempo trascorso su dispositivi digitali, saper scegliere i contatti virtuali in modo da evitare raggiri e cyberbullismo.

Imparare a riconoscere le fake news, controllando le fonti di provenienza.

L'importanza del sonno: perché è importante riposare correttamente per salvaguardare la salute.

Doping e dipendenze (anche digitali).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ L'orto a scuola

Creazione di un orto a scuola che consente ai bambini di osservare la crescita delle piante dal seme al frutto e sensibilizza i bambini sull'importanza di un'alimentazione sana che comprende il consumo della verdura. Osservazione e analisi del ciclo vitale della pianta. Assunzione di ruoli nella cura del terreno e delle piante. Uscite didattiche al mercato per acquistare semi, bulbi e piantine con relativa attività di educazione stradale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo verticale Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è



svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di: • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Educazione stradale e primo soccorso
- Formazione economico-finanziaria
- Corso - Indirizzo coreutico
- Educazione allo sviluppo ecosostenibile
- Educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Educazione alla tutela dei beni artistici del territorio

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VALENZA P. E R. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LABORATORIO DI MATEMATICA

L'attività si inserisce all'interno della progettazione del Gruppo di ricerca "Insegnare la matematica nel primo ciclo d'istruzione" in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. Attraverso la sperimentazione e l'argomentazione gli alunni risolvono problemi relativi a tutti gli ambiti della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze



significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che li consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

○ **Azione n° 2: PICCOLI SCIENZIATI ALL'OPERA**

Attraverso l'utilizzo dei laboratori scientifici, anche mobili, si organizzano attività di sperimentazione, ricerca e indagine relativamente agli argomenti svolti nelle attività didattiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. È



consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

○ **Azione n° 3: IRIDE**

Rilevamento, analisi e rielaborazione di dati ambientali e meteorologici allo scopo di migliorare i propri comportamenti nell'uso delle risorse energetiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- lettura e registrazione di dati rilevati da apposite apparecchiature
- elaborazione, rappresentazione grafica e interpretazione dei risultati



- forme di energia legate al benessere termo-igrometrico di un ambiente
- regolazione di semplici dispositivi per attuare forme di risparmio energetico
- maturazione di comportamenti responsabili nell'uso delle risorse

○ Azione n° 4: LA VITA SULLA TERRA

Utilizzando la modalità di lavoro laboratoriale ed esperienziale si accompagnano i bambini in un percorso di conoscenza delle diverse forme di vita presenti sulla Terra e di sensibilizzazione al tema della sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

L'obiettivo principale di questa attività sarà la promozione e valorizzazione dell'educazione civica attraverso esperienze significative che consentiranno ai bambini di apprendere in concreto il significato della cura e del rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare nei bambini la consapevolezza dell'importanza della vita sulla Terra e della sua diversità.

Favorire la curiosità e l'esplorazione del mondo naturale.

Promuovere il rispetto per l'ambiente e per tutte le forme di vita.

Stimolare l'osservazione, la manipolazione e la sperimentazione come modalità di apprendimento.

Ampliare il vocabolario relativo al mondo naturale.

Sviluppare competenze sociali e di collaborazione attraverso attività di gruppo.



Moduli di orientamento formativo

VALENZA P. E R. BORSELLINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Io sono così

Attività finalizzate alla conoscenza di sé

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Cosa so fare con il cuore, con la testa e con le mani

Attività finalizzate al raggiungimento dell'autoconsapevolezza attraverso percorsi che stimolino l'accrescere l' autostima, il senso critico e l'autonomia di giudizio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Cosa farò da grande

Attività finalizzate alla maturazione della propria personalità come sviluppo delle peculiarità che la caratterizzano in positivo. attraverso l'analisi delle proprie aspirazioni, emozioni, sensazioni, vissuti personali promuovere l'acquisizione di competenze atte alla progettazione così da giungere ad ipotizzare il proprio futuro



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: VALENZA - G. PASCOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: PN orientamento DM 233

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico nella giornata di mercoledì, i moduli formativi, guidati da un docente esperto e un docente tutor, avranno durata di 3 o 4 ore per un totale di 30 ore al termine delle quali ogni alunno partecipante riceverà un portfolio estremamente utile per le scelte future

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: PN orientamento DM 233

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico nella giornata di mercoledì, i moduli formativi, guidati da un docente esperto e un docente tutor, avranno durata di 3 o 4 ore per un totale di 30 ore al termine delle quali ogni alunno partecipante riceverà un portfolio estremamente utile per le scelte future

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: PN orientamento DM 233**

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico nella giornata di mercoledì, i moduli formativi, guidati da un docente esperto e un docente tutor, avranno durata di 3 o 4 ore per un totale di 30 ore al termine delle quali ogni alunno partecipante riceverà un portfolio estremamente utile per le scelte future

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONE KET

Il progetto prevede una serie di lezioni di potenziamento a cura di insegnanti del nostro Istituto. Le attività sono finalizzate alla preparazione per l'esame di certificazione KET, corrispondente al livello A2 dell'Ente Certificatore (Università di Cambridge). E' rivolto agli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Garantire l'acquisizione di competenze utili ai diversi saperi in una visione di L.L.L. con particolare riferimento allo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, digitale e sociale /civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Migliorare la capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni; di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera; di possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile



Risultati attesi

Acquisire le competenze linguistiche richieste per il superamento dell'esame di certificazione KET

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● RECUPERO DI MATEMATICA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze; è svolto dall'insegnante di potenziamento, in servizio presso l'Istituto, che seguirà in modo continuativo alcuni gruppi classe al fine di fornire un supporto costante agli alunni che presentano lacune nella materia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica nello sviluppo del curriculum in verticale con particolare attenzione alle competenze in uscita tenendo presente le difficoltà degli alunni stranieri. Attivare percorsi di formazione sulla matematica per la scuola primaria con UPO e con madre lingua inglese e francese

Traguardo

Migliorare le competenze in lingua straniera 1 e 2 attraverso percorsi curricolari, di arricchimento dell'offerta formativa e con l'aiuto del madre lingua francese proponendo certificazioni europee. Migliorare le competenze di matematica sin dalla scuola primaria perfezionando il curriculum in verticale e affrontando compiti di realtà.

Risultati attesi

Acquisire un sufficiente livello di competenze curricolari attraverso esercizi mirati in un gruppo ristretto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RECUPERO DI ITALIANO

Il progetto prevede attività sia di recupero che di consolidamento. Agli alunni con difficoltà in ambito linguistico espressivo saranno rivolte attività mirate a sviluppare le conoscenze e le competenze di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recuperare e consolidare le proprie competenze linguistiche Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico Saper organizzare coerentemente tipi diversi di testi arricchendone il contenuto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE DELF



Il progetto propone la preparazione alla certificazione in lingua francese DELF - livello A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Superare le prove collettive e individuali ottenendo risultati soddisfacenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono, diventando più consapevoli delle proprie scelte future e quindi più artefici del proprio destino. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali, il ricorso a docenti competenti e motivanti, il riferimento a realtà specifiche



concrete, che consentano di meglio acquisire ed apprendere i contenuti teorici di riferimento. Il progetto è rivolto alle classi terze, per gli allievi che hanno mantenuto un buon livello di apprendimento e un forte interesse per la matematica; si approfondiranno tematiche che caratterizzeranno la prima parte del loro prossimo percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire un livello apprezzabile di competenze Sviluppare le capacità logiche. Velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DELLA LINGUA ITALIANA E AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

L'attività di potenziamento è rivolta agli alunni che hanno già una buona conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua italiana e vogliono potenziare le proprie competenze. Si articola in due fasi: 1. ripasso e approfondimento della conoscenza della lingua italiana, in particolare studio della sintassi della frase semplice e di tutti i suoi complementi; 2. approccio alla lingua latina attraverso lo studio dell'evoluzione fonetica dal latino all'italiano, riconoscimento delle differenze tra le due lingue, la funzione logica dei casi latini, il paradigma dei verbi, l'uso del dizionario



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche già acquisite Riflettere sull'evoluzione fonetica dal latino all'italiano Riconoscere le differenze tra latino e italiano circa le parti del discorso Conoscere la funzione logica dei casi latini Guidare alla consultazione ragionata del dizionario

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **BENVENUTI! ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO DELLE ABILITÀ NELL'AREA LINGUISTICA E MATEMATICA PER ALUNNI STRANIERI**

Nella nostra scuola sono presenti alunni di recente immigrazione che non conoscono la lingua italiana e alunni nati in Italia da genitori stranieri che parlano lingua italiana come seconda lingua ma in famiglia comunicano in lingua madre. Il progetto prevede il superamento delle problematiche causate dalla differenza esperienziale e culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola, favorire l'apprendimento della lingua italiana ai fini di un miglior inserimento scolastico, favorire una buona integrazione comunicativa e relazionale stimolare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per altri apprendimenti, acquisire maggiore autonomia

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● INTRAMOENIA

Il progetto è rivolto agli alunni che desiderano recuperare o rafforzare le proprie competenze in vari ambiti disciplinari, è curato da alcuni docenti della nostra scuola che impartiscono lezioni private a piccoli gruppi di alunni. È possibile seguire percorsi per quanto riguarda italiano, matematica, inglese, francese, disegno tecnico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare e consolidare le conoscenze/competenze

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● L'OFFICINA ... DELLO SCIENZIATO

Il laboratorio scientifico fornisce la possibilità di stimolare e potenziare, già dai primi anni di formazione degli allievi, le competenze scientifiche che sono alla base di una formazione completa dell'individuo. L'approccio utilizzato, attraverso l'osservazione di fenomeni e la realizzazione di esperimenti, è considerato basilare per il conseguimento di nuove abilità; contribuendo inoltre alla maturazione della personalità dell'alunno volta al saper progettare e ipotizzare. Il coinvolgimento diretto, individuale e in gruppo con i fenomeni, rafforza e sviluppa la comprensione e la motivazione, attiva il lavoro operativo e mentale che deve essere prima progettato e poi valutato, ciò porterà i ragazzi a rafforzare la capacità di fare scelte consapevoli per il futuro. Si propone agli alunni una didattica interattiva, utilizzando le apparecchiature già in possesso per il rilevamento dei dati sperimentali. Si osservano i fenomeni (fisici, chimici, biologici...) nella loro evoluzione temporale, acquisendo di volta in volta i dati sperimentali che verranno analizzati analiticamente e graficamente. Tutto questo è finalizzato a stimolare la curiosità di indagare, la necessità di porsi problemi e di trovarne le soluzioni e la capacità di dedurre proprietà, leggi e procedimenti che complessivamente portano alla conoscenza scientifica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare, attraverso le attività di laboratorio, strategie che promuovano l'interesse per le discipline coinvolte. Far emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali. Far acquisire un metodo di ricerca ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo. Sviluppare conoscenze che favoriscano atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e nell'interazione tra realtà biologiche-fisiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● ATELIER DI ARTETERAPIA

L'atelier di Arteterapia, rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, utilizza i linguaggi dell'arte come strumento per l'espressione, la relazione e la crescita personale all'interno di un percorso creativo con la conduzione di un'arteterapista specializzata. I ragazzi lavorano in piccoli gruppi in un'attività comune: disegnare, manipolare la materia e dipingere. È un laboratorio che si sviluppa settimanalmente e ha come obiettivi favorire la socializzazione e



la capacità di comunicazione, aumentare l'autonomia, la fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Socializzare e rapportarsi con gli altri Conoscere materiali di tipo diverso Stimolare l'autostima

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● RECUPERO DI LINGUA INGLESE

Il progetto è rivolto ad alunni di classe prima, seconda e terza e ha come finalità il superamento



delle lacune emerse nella materia. I contenuti proposti fanno riferimento alla programmazione, le attività sono graduate differenziate a seconda del livello degli alunni e della classe frequentata per permettere ad ognuno di comprendere e acquisire la conoscenza della struttura e dei contenuti previsti per tutta la classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero delle abilità linguistiche di base. Rafforzamento delle conoscenze lessicali, delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO DI FRANCESE

Il progetto prevede il recupero degli alunni in evidente difficoltà, con particolare attenzione alla lingua scritta e all'assimilazione di contenuti grammaticali e linguistici. Il lavoro svolto in gruppi



ristretti permetterà di individuare i reali problemi del singolo alunno aiutandolo così a migliorare il proprio metodo di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungere competenze di base. Rinforzare la motivazione allo studio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VALENZA P. E R. BORSELLINO - ALIC838001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Abilità cognitive: comprensione ed esecuzione delle consegne - Motricità fine: coordinazione occhio/mano, orientamento nello spazio, prensione radio/digitale - Abilità grosso motorie: coordinazione e controllo del comportamento - Orientamento all'interno della scuola - Gestione delle autonomie di base

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riconoscimento delle regole Rispetto dei giochi e del materiale didattico Rispetto della natura

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- relazione con il docente: riconoscimento dell'autorevolezza dell'insegnante, riconoscimento delle regole - relazione tra pari: capacità di condivisione, capacità di mediazione - gestione dell'emotività

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Sono state adottate rubriche di valutazione (scuola primaria) e griglie di valutazione per le materie scritte (scuola secondaria di I grado - italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia) formulate e condivise nei dipartimenti disciplinari al fine di uniformare e rendere trasparenti i criteri valutativi adottati

Allegato:

Descrizione Giudizio Sintetico.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata. SUFFICIENTE: Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata. DISCRETO: Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata. BUONO: Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole. DISTINTO: È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente. OTTIMO : È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Secondaria di I grado: L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: -



Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno ha un comportamento poco responsabile - L'alunno frequenta saltuariamente - L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo - Metodo di studio: disorganico - Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Secondaria di I grado: L'alunno non verrà ammesso all'esame di Stato se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: - Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno ha un comportamento poco responsabile - L'alunno frequenta saltuariamente - L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo - Metodo di studio: disorganico - Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VALENZA - G. PASCOLI - ALMM838012

S.SALVATORE M.TO-GIOVANNI XXIII - ALMM838023

Criteri di valutazione comuni

Nei precedenti anni scolastici sono state adottate delle griglie di valutazione per le materie scritte (italiano, matematica, lingue straniere e tecnologia) formulate e condivise nei dipartimenti disciplinari al fine di uniformare e rendere trasparenti i criteri valutativi adottati.

Allegato:



11_griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente, dopo aver approfondito il nucleo tematico relativo alla propria disciplina, procede a formulare la valutazione secondo gli elementi acquisiti tenendo conto dei criteri adottati nella propria disciplina. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nei piani di lavoro e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata. SUFFICIENTE: Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata. DISCRETO: Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata. BUONO: Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole. DISTINTO: È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente. OTTIMO : È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Secondaria di I grado: L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: - Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno ha un comportamento poco responsabile - L'alunno frequenta



saltuariamente - L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo - Metodo di studio: disorganico - Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Secondaria di I grado: L'alunno non verrà ammesso all'esame di Stato se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: - Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno ha un comportamento poco responsabile - L'alunno frequenta saltuariamente - L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo - Metodo di studio: disorganico - Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

U.OLLEARO - S. SALVATORE M. - ALEE838013

SCUOLA STATALE CASTELLETTO M - ALEE838024

"P.DE MARZIANI" - BASSIGNANA - ALEE838035

"C.ORSINI" - PECETTO - ALEE838046

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Si allega un prospetto dettagliato contenente i criteri di valutazione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente, dopo aver approfondito il nucleo tematico relativo alla propria disciplina, procede a formulare la valutazione secondo gli elementi acquisiti tenendo conto dei criteri adottati nella propria disciplina. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

NON SUFFICIENTE: Non rispetta le regole, ha un comportamento solitamente scorretto e non adeguato. Dimostra una partecipazione molto limitata. **SUFFICIENTE:** Poco rispettoso delle regole, si comporta spesso in modo non adeguato ai contesti educativi. Dimostra una partecipazione superficiale e limitata. **DISCRETO:** Non sempre rispettoso delle regole, si comporta talvolta in modo poco adeguato ai contesti educativi. Nel complesso dimostra una partecipazione superficiale e limitata. **BUONO:** Ha un comportamento non sempre rispettoso delle regole, generalmente partecipa in modo adeguato ma poco consapevole. **DISTINTO:** È responsabile, rispetta le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente. **OTTIMO:** È consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole, si comporta correttamente in ogni contesto educativo. È costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Primaria L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: - Livello di apprendimento: almeno 4 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno frequenta in modo saltuario - L'alunno partecipa poco al dialogo educativo - L'alunno evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative - L'impegno manifestato dall'alunno è saltuario e superficiale - L'alunno opera solo con l'aiuto dell'insegnante - L'alunno deve ancora acquisire un metodo di studio - Rispetto alla situazione di partenza, sono stati registrati irrilevanti



progressi negli obiettivi programmati



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'Istituto vengono attuate le seguenti azioni: -progettazione di itinerari personalizzati per studenti con BES e DSA, dei quali si prevede il periodico aggiornamento; - attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità; - presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti e operatori dei servizi sociali e riabilitativi che si occupano di inclusione; - condivisione di procedure di intervento sulla disabilità. E' stato stilato il Protocollo di valutazione per gli apprendimenti e del comportamento per gli alunni disabili. La scuola dispone di un vademecum per agevolare gli insegnanti nelle procedure di segnalazione di alunni con difficoltà. Sulla base delle disposizioni della L.107/15, due docenti hanno svolto il percorso di "coordinatore per l'inclusione". Buono e' il rapporto tra docenti di classe, docenti di sostegno e famiglie, i quali interagiscono sistematicamente nelle decisioni e nell'azione educativa, collaborando pienamente nell'elaborazione dei PEI. La presenza di alunni stranieri, peraltro ben integrati nel tessuto sociale, rende necessari interventi ad hoc. Molte iniziative extracurricolari sono finalizzate alla sensibilizzazione di studenti e famiglie verso questo tema di scottante attualità. Attenzione sempre più sistematica verso l'Inclusione e la differenziazione e' rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a beneficio dei quali, grazie a validi corsi di formazione svoltisi nell'istituto, sono redatti PDP contenenti specifiche azioni altamente inclusive. All'interno di ogni classe c'è un numero esiguo di alunni con difficoltà di apprendimento, che generalmente vive in situazione di svantaggio di tipo socio-culturale. Nell'Istituto vengono dedicate giornate al recupero e al potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. Frequenti sono le attività svolte a classi aperte. Gli interventi educativo didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale soddisfacente e si avvale del proficuo rapporto avviato con l'ambito territoriale AL/AT, che si occupa delle tematiche afferenti all'integrazione scolastica. Meno attivi i Servizi Sociali. La comunicazione con le famiglie e' efficace e realizzata mediante colloqui costanti.

Punti di debolezza:

A volte le famiglie sono restie a riconoscere le difficoltà dell'alunno evidenziate dalla scuola per



intraprendere azioni specifiche. Benché gli interventi inclusivi, di potenziamento e/o recupero, si siano rivelati frequentemente efficaci, essi necessiterebbero e meriterebbero, di una maggiore diffusione a livello dell'intera scuola, al fine di diventare vere e proprie "best practice". Sempre da monitorare e da affinare la capacità comunicativa con le famiglie al fine di prevenire la conflittualità e gestire le problematiche genitoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Inizialmente i docenti prendono visione della diagnosi funzionale e, dopo un'attenta osservazione dell'alunno sia dal punto di vista relazionale che cognitivo, si individuano gli obiettivi da perseguire

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Genitori, dirigente scolastico, docente coordinatore di classe, insegnante di sostegno, referenti ASL, assistenti all'autonomia, eventuali terapeuti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Dialogo costante tra scuola e famiglia al fine di perseguire gli stessi obiettivi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione degli alunni operano da differenti angoli visuali: riferito alle conoscenze e abilità minime che ogni singolo alunno deve possedere; in rapporto ai livelli medi del gruppo classe; relativo alle potenzialità individuali; commisurato ai condizionamenti socioculturali; confrontato alla partecipazione e all'impegno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento intende far sì che le conoscenze di cui l'alunno è entrato in possesso nel corso del suo iter formativo, gli permettano di: - riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale; - abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione; - distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari problemi, il diverso grado di complessità che li caratterizza; - concepire



liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti; - avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie azioni e i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali; - avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la necessità di agire in maniera retta e responsabile nelle relazioni sociali e civili; - essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore; - avere consapevolezza delle proprie capacità per riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri l'Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza, approvato nel collegio dei docenti.

Allegato:

Protocollo stranieri 2025.pdf



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione della istituzione scolastica; costituiscono lo staff del D.s. a fini consultivi, organizzativi e operativi.	2
Funzione strumentale	i docenti si riuniscono periodicamente con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Si occupa dei seguenti ambiti: Scuola e democrazia Orientamento e continuità Lingue straniere, progetti europei, certificazioni lingue straniere Gestione POF - coordinamento progettualità - supporto ai docenti Laboratori e laboratorialità	8
Responsabile di plesso	Garantisce il regolare funzionamento del Plesso e fa parte di diritto dello Staff del Dirigente Scolastico	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti svolgono sia attività frontali sia supporto alla classe Impiegato in attività di:	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Supporto all'attività didattica con possibilità di
smembramento delle classi in piccoli gruppi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Supporto all'attività didattica con possibilità di
smembramento delle classi in piccoli gruppi

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Supporto all'attività didattica con possibilità di
smembramento delle classi in piccoli gruppi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Supporto all'attività didattica con possibilità di
smembramento delle classi in piccoli gruppi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di



regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti

Ufficio protocollo

Gestione posta e protocollo e affari generali.

Ufficio Alunni / Ufficio
Personale/ Ufficio contabilità e
PON/ Segreteria particolare D.s

Ufficio Alunni: iscrizioni, esami, certificazioni, servizio mensa, gestione area alunni (infortuni, assenze, alunni H), viaggi d'istruzione, sostituzione personale Ufficio Personale: stipula contratti, procedimenti pensionistici, gestione assenze personale, rilevazione scioperi, turnazione personale ATA, convocazione organi collegiali Ufficio contabilità e PON: gestione acquisti-inventari-pratiche riservate, gestione progetti PON, contratti e convenzioni, comunicazioni esterne istituzionali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f950d5254dd643ce942e9d02d478424a

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=1559ada380b24bff8f9440eebd93565f

Modulistica da sito scolastico <https://www.icvalenza.it/circolare/circolare-n-12/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CE.ST.IN.GEO.- CENTRO STUDI INTERNAZIONALI DI GEOPOLITICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Percorso iniziato da quindici anni che coinvolge Università e Istituti Istruzione Superiore della Provincia e nazionali.

Denominazione della rete: GRUPPO DI RICERCA SULLA



MATEMATICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale per la formazione in presenza e on line di docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: ATELIER DI ARTETERAPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con Artea Milano ha permesso la costituzione e lo sviluppo di Atelier di arteterapia nel nostro istituto.

Denominazione della rete: ERSILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CE.ST.IN.GEO

Il Centro Studi Internazionali di Geopolitica (Ce.St.In.Geo.) nasce nel 2008 su iniziativa del Prof. Maurizio Primo Carandini con l'obiettivo di avvicinare le scuole secondarie allo studio delle discipline geopolitiche attraverso una forte sinergia con il mondo accademico. Sinergia garantita da una partnership decennale con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sotto la direzione scientifica del Prof. Riccardo Redaelli. A tal fine, il centro ha dedicato le proprie attività e proposte formative al tessuto sociale di Piemonte e Lombardia, con particolare attenzione all'area dell'Alessandrino. Non a caso, Ce.St.In.Ge ha la propria sede presso l'I.C. "Paolo e Rita Borsellino", e ha dato vita a un network scientifico che riunisce gli Istituti Superiori Balbo e Leardi (Casale Monferrato), Cellini (Valenza) e "Saluzzo Plana" (Alessandria) e che negli anni si è ampliato a molte realtà soprattutto del nord-ovest.

Tematica dell'attività di formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Conferenze - dibattito

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Il lupo nella rete

Tematiche legate al cyber security e cyber bullismo

Tematica dell'attività di formazione	cyber security e cyber bullismo
--------------------------------------	---------------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gruppo di ricerca azione sulla didattica della matematica

Percorso di formazione per i docenti di matematica scuola primaria e secondaria di I grado in rete con l' U.P.O.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: C.T.P. Coordinamento territoriale pedagogico

Percorsi di formazione 0/6

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy e primo soccorso

Percorsi di formazione sulle tematiche sulla sicurezza, privacy e primo soccorso

Tematica dell'attività di

Percorsi di formazione sulle tematiche sulla sicurezza, privacy e



formazione

primo soccorso

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodo di studio e orientamento

Utilizzo piattaforma su metodo di studio e orientamento

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'aggiornamento professionale di tutto il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico dal momento che si propone di fornire:

- ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche;
- a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate a conseguire:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, piani di studio personalizzati, il portfolio, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- una cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- pari opportunità.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione personale RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione personale RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Privacy e primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione Privacy e primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola